



**PROGRAMMA ELETTORALE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
VIADANA 2020
LISTA CIVICA IO CAMBIO
UNITI PER VIADANA**



Sommario

PRESENTAZIONE.....	3
SCUOLA	5
AMBIENTE	10
SALUTE	14
CULTURA	17
LEGALITA'	20
POLITICHE GIOVANILI	22
SPORT	24
PREVENZIONE E WELFARE DI COMUNITA'	27
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	32
CITTA' DIFFUSA: IL CENTRO E LE FRAZIONI.....	34
URBANISTICA E VIABILITA'	38
ARREDO URBANO E BELLEZZE DEL TERRITORIO	41
SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO.....	42
SOSTEGNO AL COMMERCIO E ALLE IMPRESE.....	44
AGRICOLTURA	46
DIRITTI CIVILI	48
TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	51
ACCESSIBILITA' E DISABILITA'	52
LA MACCHINA COMUNALE.....	52
BENESSERE ANIMALE	53
GIOVANI E FAMIGLIE	54



PRESENTAZIONE

La mia candidatura a Sindaco della città di Viadana, nasce, prima di tutto, dall' amore che nutro per la città nella quale sono nata e dove ho sempre vissuto; tanti i ricordi, molte le amicizie, diverse le esperienze, in periodi, contesti e ruoli mutati nel tempo: da bambina, a studentessa fino a medico, da ambientalista a componente della giuria del premio letterario Viadana, dall'impegno sul versante della sanità pubblica a quello espresso su tematiche legate alla discriminazione e alla inclusione (violenza sulle donne, stigma nei confronti dei pazienti psichiatrici e HIV, disabili), oltre che sul terreno dell'antifascismo e del rispetto dei popoli, attraverso l'adesione all'ANPI. Questo incessante rapporto con la mia città mi ha spinto, in modo quasi naturale, a fare un passo avanti, assumendo l'impegno di candidarmi a Sindaco. Sono ben consapevole di quanto sia diffusa l'opinione per cui la politica è solo un modo di occupare spazi, un'occasione per costruire vantaggi personali: io, con la mia candidatura, intendo proporre una realtà diversa, fatta di servizio, impegno, responsabilità, rispetto per gli altri, affermazione dell'interesse pubblico.

Naturalmente alla base della mia decisione c'è un giudizio profondamente negativo su come Viadana è stata amministrata negli ultimi anni: vi è stato un progressivo impoverimento ambientale e culturale, un forte isolamento rispetto al contesto regionale e territoriale, uno spreco di risorse umane ed economiche nell'amministrazione e nel contesto dell'associazionismo civile. Viadana ha cessato di essere una città accogliente, ricca di opportunità per tutti, capace di coniugare qualità di vita, servizi e opportunità professionali e formative.

Da questa denuncia nasce la mia voglia di cambiare e da questa consapevolezza scaturisce la proposta di una vasta alleanza con singoli, famiglie, gruppi, istituzioni, parrocchie ed altre espressioni della comunità religiosa, realtà produttive, associazioni per superare la situazione prima descritta. Proporre un'alleanza non è cosa retorica, ma scelta necessaria; non credo, infatti, all'uomo o alla donna sola al comando, i problemi sono troppo complessi per pensare di poterli non dico risolverli, ma neppure capirli, se ci si muove con una visione ristretta, all'interno di una sede municipale arroccata in sé stessa, senza una progettualità di ampio respiro. Di qui la necessità dell'ascolto reciproco, della condivisione delle scelte, di un impegno diffuso al cambiamento. Ecco, dunque profilarsi i primi tratti della mia proposta metodologica: l'amministrazione tutta ed il Sindaco, in primis, dovrà essere sempre



alla ricerca del confronto, del bene comune, della valorizzazione di ciò che unisce piuttosto che a enfatizzare ciò che divide.

Mi presento con una squadra fatta di donne e uomini, espressione della società civile, muniti di entusiasmo e di competenze, in una lista civica, aperta e riformista, autonoma, con l'appoggio esterno di forze della sinistra progressista. Tutti i candidati con un solo, unico obiettivo: **essere utili alla propria comunità**. Se avrò l'onore di essere Sindaco, sceglierò la squadra di Giunta, in base alle competenze e le conoscenze specifiche, alla trasparenza e alla onestà. Se avrò il vostro consenso, sarò il Sindaco di tutti e non solo di una parte.

Gli obiettivi che l'amministrazione dovrà perseguire sono tanti ed essi sono descritti del programma specifico che ho predisposto per i diversi settori di attività- In questa presentazione mi limito a tracciare la linea che li unifica.

Viadana, sia nel centro storico che nelle frazioni, deve tornare ad essere una città viva, con un'amministrazione capace di trasmettere alla propria collettività speranza, fiducia, progettualità. Si devono generare e promuovere dinamiche capaci di includere, alimentare, curare, accogliere e favorire iniziative volte a difendere il diritto al lavoro, all'istruzione, la tutela dell'ambiente, a dare risposte concrete alle attese dei giovani, a riconoscere un ruolo, una dignità a tutti i cittadini di ogni età, ad ascoltare le richieste di aiuto che sempre più si alzano dalla nostra comunità.

Il rischio più grande di una comunità è la divisione fra persone per motivi culturali, economici, sociali: vorrei tenere insieme le tante diversità, nel rispetto di tutti, per far sì che ognuno si possa sentirsi rispettato e nel contempo spronato a dare agli altri. Certo non si può ignorare inoltre lo shock prodotto dal Covid-19: è stato violento e fonte di "incertezza radicale"; qualunque sistema ne sarebbe stato colpito. Così come sono evidenti le disuguaglianze che ha generato, le nuove povertà e ingiustizie che ha fatto emergere. Il ruolo del Sindaco in questa post epidemia è ancora più delicato, proprio per affrontare e sanare le disuguaglianze che si sono accentuate.

Per amministrare Viadana ce la metterò tutta, con impegno e passione, onestà e tenacia.



SCUOLA

La scuola e la crescita dei nostri figli

La formazione, l'educazione e l'istruzione sono temi centrali per la vita dei bambini e dei giovani, per la loro crescita personale e per quella di tutta la collettività. Centri educativi sono le famiglie, le scuole, le parrocchie, i centri sportivi, associazioni culturali, centri di aggregazione che esistono nelle città

Il Comune è chiamato a svolgere un ruolo di supporto a ciascuna agenzia formativa, fornendo loro idee risorse, progetti, con l'intento di costruire una rete di proposte, di servizi, di risposte.

La chiusura scolastica causata dal Coronavirus ha determinato problematiche completamente differenti, sia dal punto di vista organizzativo che didattico. Andranno pertanto garantite, sostenute e implementate le disponibilità tecnologiche per tutti gli scolari: ognuno di essi dovrà poter usufruire di un tablet o di un pc per poter assistere alle lezioni via web.

Nei confronti delle famiglie occorre mettere in campo una capacità di ascolto, tale da far sì che ogni nucleo possa vedere nel Comune un interlocutore prezioso. Per questo occorrerà attivare adeguati servizi, molto diversi tra di loro, in conseguenza della diversità dei bisogni: dall'aiuto economico a quello psicologico, da quello logistico a quello informativo e curativo, dal riconoscere loro un ruolo di supporto nel governo della scuola ad un ruolo di promozione di esperienze innovative.

Nei confronti delle scuole il ruolo del Comune deve svolgersi in punta di piedi, pensando a quanto queste siano già luoghi privilegiati di inclusione, sicurezza e benessere, nei quali personale qualificato impiega la propria professionalità ed esperienza in attività di alto valore educativo. **Il Comune, deve, quindi, prima di tutto sostenere** le attività educative, che in esse si svolgono, consentendo ai vari plessi di offrire servizi adeguati (trasporto, mensa, spazi) agli alunni e alle loro famiglie. Sappiamo che oggi si registrano tante carenze, soprattutto negli orari di accoglienza dei bambini per cui occorre attivare una rete di risposte che valorizzi le offerte oggi esistenti (anche nel privato sociale) e ne rafforzi l'efficacia. E il comune dovrà essere capace di ascoltare i principali problemi educativi, tra di essi la dipendenza da video giochi, per esempio, e affrontarli anche con le risorse economiche regionali e nazionali

Quel che è certo che io non presenterò mai alle scuole progetti già definiti, ma costruirò insieme alla dirigenza, al personale, alle famiglie le risposte da fornire alle varie esigenze che emergeranno.

Nei confronti delle Parrocchie e di altre associazioni di volontariato, dovremo attivare un percorso continuo di ascolto e comunicazione, perché il ruolo storicamente svolto da esse possa svolgersi nel pieno delle loro tradizioni, aiutando i bambini a crescere nella cultura della pace, della fratellanza, del bene collettivo. **Il Comune, con le forze di cui dispone, dovrà costantemente impegnarsi a facilitare i loro compiti.**

Sappiamo il posto che **lo sport** ed il tempo libero occupa nella crescita dei ragazzi; per questo una città deve offrire spazi adeguati, palestre, centri sportivi adeguati; ma non basta **il Comune è alleato con quegli educatori che non confondano la competizione col diletto dell'avversario, la ricerca della vittoria con la formazione di elite che escludano alcuni, l'impegno individuale con l'aggressività.** A Viadana, capitale del rugby, sport per antonomasia corretto, il Comune sosterrà ogni progetto che favorisca la diffusione di valori di rispetto dell'avversario.



Per tutte le altre agenzie educative presenti sul territorio (associazioni culturali, biblioteca, realtà museali) l'obiettivo sarà proprio quello di integrarli nel processo educativo, evitando, da un lato che vengano disperse importanti ricchezze artistiche e storiche e preziose professionalità, dall'altro, che arte, letteratura, cultura, vengano vissute come elementi di crescita a latere e non centrali per l'educazione dei ragazzi.

Popolazione scolastica del territorio

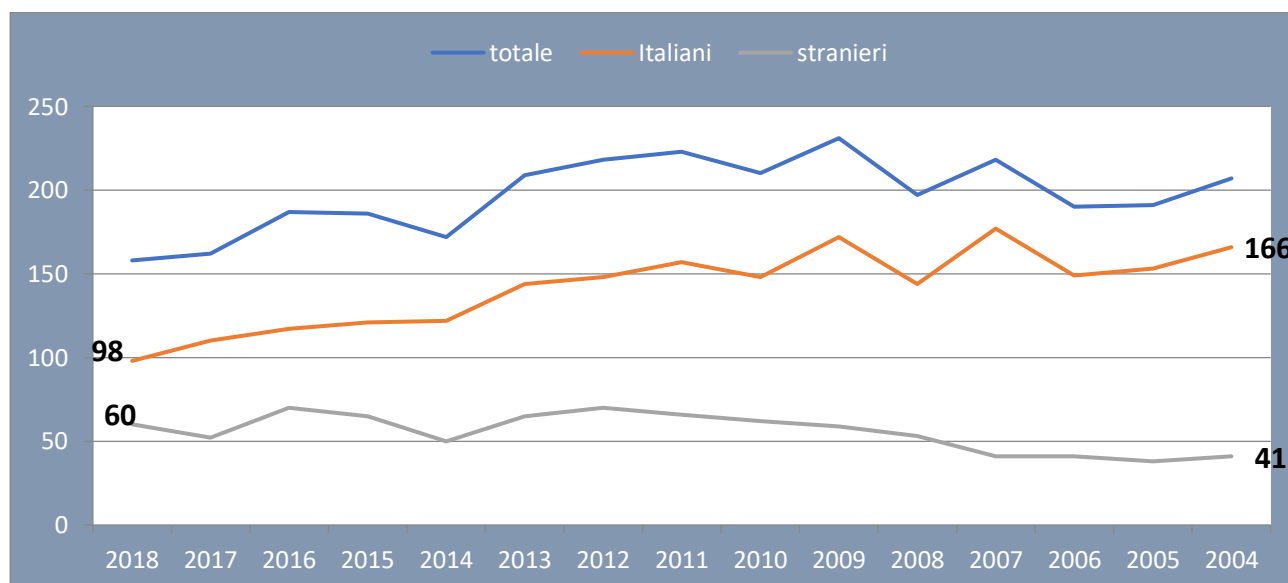
La popolazione scolastica afferente il I° ciclo di istruzione conta circa 2.079 bambini/alunni residenti, suddivisi nei vari ordini e gradi di scuola tra i tre Istituti comprensivi che insistono sul territorio -Istituto comprensivo **Vanoni**, Istituto comprensivo **Parazzi**, Istituto comprensivo **San Matteo-Dosolo-Pomponesco**.

STATISTICHE SCOLASTICHE A.S. 2019-2020		
ISTITUTO COMPrensIVO VANONI		
		<i>numero alunni</i>
INFANZIA		
<i>Bedoli e Carrobbio</i>		234
Primaria		588
Secondaria I° grado		114
TOTALE		936

STATISTICHE SCOLASTICHE A.S. 2019-2020		
ISTITUTO COMPrensIVO PARAZZI		
		<i>numero alunni</i>
INFANZIA		144
<i>Cogozzo-Cicognara</i>		
Primaria		264
<i>Cogozzo e Cicognara</i>		
Secondaria I° grado		397
TOTALE		805

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN MATTEO DOSOLO POMPONESCO			
	Totale Alunni	Alunni Plessi Viadana	% su totale
Scuola Infanzia	200	69	34,50
Scuola Primaria	432	182	42,13
Scuola Secondaria I° grado	242	87	35,95
			% media
TOTALI	874	338	37,53

Viadana: Nati dal 2004 al 2018: confronto popolazione straniera / popolazione italiana



Dai dati demografici emerge che la popolazione, in linea con il trend nazionale, è in costante diminuzione e, nel caso dei nuovi nati, si registra nel giro di 14 anni un calo pari al 24%.

Il previsto calo della popolazione scolastica avrebbe costituito l'occasione per pensare ad un processo che poteva ridisegnare e razionalizzare l'utilizzo degli attuali spazi scolastici, favorendo il principio di sussidiarietà e ottimizzando l'uso delle aule scolastiche, per valorizzare al meglio gli ambienti, e creare laboratori o atelier nei quali poter sviluppare nuove progettazioni che favoriscano momenti alternativi alle lezioni in classe o nuove attività pomeridiane extrascolastiche. Spazi scolastici idonei possono essere di aiuto anche per le attività svolte dagli insegnanti di sostegno che sempre di più devono essere affiancati da figure professionali di educatori che possano svolgere il loro compito in continuità tra scuola e famiglia.

L'epidemia Covid ha completamente stravolto l'organizzazione degli spazi e della didattica e ha ridisegnato programmazione e progettualità. Dovranno essere rispettate le indicazioni ministeriali per quanto riguarda



spazi, distanziamento, numero bambini, tipologia didattica, Dovranno essere individuati spazi alternativi quali palestre, sale convegni, auditorium per garantire la presenza in sicurezza e, se non sufficienti, progettare aule prefabbricate come in situazione post terremoto. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai bambini con disabilità e al loro inserimento scolastico.

Per i trasporti occorre programmare interventi sui servizi di trasporto pubblico locali e sugli investimenti, orientando il sistema ad assicurare risposte ordinarie ai bisogni di mobilità delle diverse fasce di età. In questo quadro integrato, la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio, sarà utile per un'azione di coordinamento e qualificazione del trasporto sociale.

Sono frequenti i disagi dovuti al traffico che si crea attorno ad alcuni plessi scolastici: in questi specifici casi dovranno essere messi in cantiere degli interventi per migliorare la viabilità con una revisione del transito in alcuni punti strategici e con nuova segnaletica orizzontale o verticale, con la vigilanza della polizia locale; tuttavia questi interventi non possono rappresentare l'unica soluzione al problema, occorre, infatti, promuovere nei ragazzi e nelle famiglie la cultura della mobilità sostenibile creando appositi percorsi pedonali e ciclabili sicuri e continuando a sperimentare servizi di Pedibus o Bicibus.

Per il sostegno e una adeguata presenza dei volontari per le scuole, sarà opportuno prevedere e tenere un apposito registro di volontari che gli uffici potranno utilizzare per far fronte con essi alle carenze di personale, sia per l'accompagnamento ai pullman che per garantire i servizi di pedibus e bicibus. Attraverso l'appalto di trasporto, verranno individuate convenzioni eque per le scuole di vario grado da utilizzare per trasporti in uscita, come gite o gare inerenti al sistema scolastico, oltre al collegamento con i servizi sportivi (piscina, palestre ecc.) dalle frazioni al centro.

Le attività all'aria aperta in orario scolastico costituiscono un importante momento di socialità e di esperienza per gli studenti, perciò sarà importante puntare sulla riqualificazione degli spazi esterni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con la dotazione di piattaforme e attrezzature sportive.

Esiste già un coordinamento territoriale per la formazione degli educatori degli asili nido. Si ritiene, però, necessaria la creazione di un coordinamento pedagogico, in collaborazione con le scuole, che dia continuità al passaggio nido – materna e concretezza al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni; il coordinamento dovrebbe avere un ruolo nell'elaborazione progettuale trasversale a tutto il sistema dei servizi per la prima infanzia, nel monitoraggio, nella valutazione dei servizi stessi.

Per promuovere e ampliare la cultura della buona alimentazione, in particolare relativamente al servizio di refezione scolastica, nel rispetto delle linee guida ATS, si punterà ad un maggior utilizzo di alimenti biologici a km 0 e che rispettino la stagionalità, ad un rafforzamento del ruolo della commissione mensa e a studiare soluzioni che possano ridurre lo spreco di cibo; prevedere anche uno studio di fattibilità sulla possibilità di collaborare con la scuola professionale per cuochi, attivando stage a supporto delle cuoche comunali e dei centri cottura previsti dal bando di gestione delle mense scolastiche sia per la scuola materna, primaria e secondaria. Questa collaborazione potrà essere utilizzata per i giovani come formazione e pratica professionale.

Dovrà essere riattivata l'attività della ludoteca, anche in collaborazione con il Servizio Civico e con il volontariato.



Occorre inoltre migliorare la collaborazione con gli Istituti professionali esistenti, lo Ial Cisl a gestione regionale e l'Istituto Professionale Don Bosco. Entrambi sanno offrire valide prospettive di lavoro per i giovani che vogliono applicarsi nelle abilità manuali. Queste scuole possono realizzare progetti per coinvolgere della scuola media e fare orientamento verso una scelta lavorativa, attraverso un lavoro in rete. Penso all'agricoltura, settore di grande importanza nel nostro territorio, il quale potrebbe rappresentare, attraverso un adeguato percorso formativo, un'indicazione per fare impresa.

Il benessere dei ragazzi e degli operatori della scuola passa anche attraverso la qualità degli ambienti scolastici, per questo si continuerà a prevedere forti investimenti sulla sicurezza, bellezza ed efficienza degli edifici attraverso manutenzione straordinaria, messa a norma antisismica. Dovrà essere inoltre realizzato il previsto progetto di costruzione del plesso scolastico della scuola primaria di Cogozzo e Cicognara.

La scuola rappresenta un sistema di integrazione, di dialogo interculturale, di formazione alla relazione intergenerazionale.

Andranno promossi corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana valorizzando il ruolo delle biblioteche con un taglio multiculturale. Coinvolgere i cittadini stranieri nelle iniziative della città, nelle attività sportive nelle attività di laboratorio in orario extra-scolastico per favorire esperienze più inclusive ed acquisire maggiori strumenti culturali. Attivare un servizio di mediazione culturale nelle strutture scolastiche a sostegno delle insegnanti e delle famiglie per favorire l'integrazione ed evitare il sorgere di conflitti.

La conciliazione tra vita e lavoro rappresenta un tema di grande attualità nella società contemporanea e fondamentali sono le misure per consentire il bilanciamento fra esigenze familiari e tempi lavorativi relativamente al mondo della scuola. Pre scuola e doposcuola, quindi, sono dei servizi consolidati che vanno mantenuti e va coordinata l'offerta di attività estive perché risponda in modo efficace alle esigenze delle famiglie. In tal senso vanno istituite iniziative che garantiscano la continuità didattica e educativa rivolta anche a bambini stranieri (grest e baby grest).

Dovrà essere implementato uno Sportello di ascolto e consulenza all'interno della scuola gestito da psicologi ed educatori per migliorare la gestione e la risoluzione di qualsiasi problema, situazione critica o difficoltà.

Dovrà essere favorita la costituzione di un'associazione di genitori che veda la realizzazione di serate pubbliche su temi di interesse educativo, la proposta e avviamento di corsi di formazione per genitori. Dovranno inoltre essere favorite le aperture oltre l'orario scolastico e la valorizzazione, riconoscimento e premiazione degli studenti più meritevoli.

Problema Covid

Le linee guida ministeriali per il nuovo anno 2020-2021 che riguardano il rientro a scuola il 14 settembre, indicano l'esigenza di distanziare fra loro gli alunni in classe di almeno 1 metro per garantire la sicurezza. Per l'uso delle mascherine occorrerà sentire il parere dell'ISS in vicinanza di quella data.

Risulta evidente che gli ambienti in uso nelle nostre scuole non basteranno per contenere i gruppi classe composti di 20 e più ragazzi.



Spetta ai dirigenti scolastici pensare a nuove soluzioni, reperire nuovi spazi in ambienti pubblici o privati, al chiuso o all'aperto, in collaborazione con il Sindaco e l'amministrazione comunale.

I nuovi ambienti potranno essere luoghi del territorio e del mondo culturale che si appresteranno ad accogliere in modo fluido i gruppi di alunni provenienti dagli Istituti scolastici divenuti contenitori insufficienti. Tanti ambienti esterni alle scuole che sarebbero vuoti e inutilizzati, diventeranno nuovi luoghi per l'apprendimento. Questo rappresenta una grande sfida per la nuova amministrazione.

AMBIENTE

Premessa

Una Città è vivibile quando cresce in modo rispettoso dell'ambiente, in modo da conciliare quantità e qualità dello sviluppo, nel rispetto dei parametri vitali basati sulla salute umana, animale e vegetale.

Il mantenimento della Nostra Casa Comune, la "TERRA" è un obiettivo che si raggiunge con lo sviluppo di un'economia circolare che vede come attori, i cittadini e le amministrazioni locali che devono facilitare, agire implementare azioni tali da permettere a tutti i cittadini di operare nel rispetto dell'ambiente, creando vantaggi fiscali, ambientali e sanitari.

Obiettivo

Dal punto di vista culturale: Intendiamo diffondere la cultura del green attraverso la formazione dei cittadini, con attenzione particolare verso gli studenti e la formazione scolastica primaria (gestione raccolta rifiuti, riduzione imballaggi di plastica, valorizzazione del verde pubblico e uso corretto dell'acqua) e diventare fonte ispiratrice, esempio da seguire come amministrazione in primis.

Per fare questo serve anche formare gli stessi operatori pubblici all'uso corretto dell'energia, degli spazi e dei beni comuni che a loro volta formeranno la cittadinanza in un circolo vizioso verso il green.

Per fare tutto ciò serve confronto costruttivo e di collaborazione con le amministrazioni limitrofe per una maggior forza culturale e un minor impatto economico a breve termine sulle finanze.

Dal punto di vista urbanistico: I temi del contenimento del consumo del suolo e della rigenerazione urbana sono diventati prioritari per proiettarci verso uno sviluppo sostenibile e responsabile. È, quindi, ormai superato il modello di urbanizzazione fondato sulla continua espansione edilizia e, al contrario, è cresciuta la consapevolezza della necessità di valorizzare e tutelare i terreni sia naturali sia agricoli. Vorremmo, a questo proposito, in linea con la normativa nazionale e regionale, continuare a disincentivare le espansioni in aree agricole cercando di favorire il recupero degli edifici dismessi che se riqualificati con caratteristiche e materiali ecologici possono ottenere garanzie fiduciarie da parte dell'amministrazione.

Nel PGT si procederà all'individuazione di aree agricole destinate prioritariamente alla produzione biologica, specialmente nella prima periferia urbana.

Dal punto di vista della raccolta differenziata: Occorre continuare nell'attivazione di politiche di riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento agli scarti alimentari, e di incentivazione della vendita dei prodotti senza imballaggi. Sarà importante incentivare l'acquisizione della compostiera soprattutto nelle frazioni a



maggior carattere agricolo e adottare compostiere comuni. Sempre nell'ottica di riduzione dei costi proporremo la realizzazione nel centro Fenilrosso di biodigestore della parte umida per la produzione di energia elettrica. Organizzeremo una o più giornate l'anno per la raccolta dei rifiuti abbandonati in tutto il Comune, coinvolgendo le scuole, i cittadini. In collaborazione con il volontariato e contestualmente prevedere percorsi di formazione per le guardie ecologiche volontarie (GEV) al fine di educare a comportamenti corretti. La piazzola ecologica di via Fenilrosso sta funzionando ma si intende renderla più vicina alle richieste dell'utenza sia in termini di orari di apertura che di miglioramento logistico.

Dal punto di vista della tassazione locale: si intende rivedere le modalità di tariffazione della TARI con deroghe e sgravi alle attività commerciali ed industriali che dimostrino, propongano ed attuino progetti di riduzione dell'impatto inquinante dal punto di vista aria, acqua, suolo, rifiuti (raccolta di qualità dei materiali di scarto per renderli disponibili per attività ludiche e didattiche).

Vogliamo attuare un progetto di unione locale con altri Comuni come da normativa Nazionale e come l'esempio dei vicini comuni Reggiani, per ridurre i costi fissi di gestione amministrativa, dirottando queste risorse su progetti di riqualificazione urbanistica energetica, di immobili pubblici (scuole, uffici, sedi ecc.)

Istituire, con eventuale convenzione con altri comuni, un ufficio bandi per l'acquisizione di finanziamenti regionali, statali, europei per il nostro territorio.

Nell'ottica di contrastare il surriscaldamento delle aree urbane, si introdurranno progetti in sinergia con gli abitanti dei quartieri coinvolti di piantumazione alberi e verde, da gestire come volontariato civico.

Dal punto di vista della difesa e valorizzazioni delle aree verdi occorre valorizzare e aumentare i parchi esistenti, golenali e comunali, attuare il censimento e monitoraggio del patrimonio arboreo, dando priorità a specie locali e autoctone, riconoscendo all'area golenale la sua specificità e caratteristiche di riserva protetta europea.

Dovrà essere attuata la piantumazione di un albero a carico dell'amministrazione Comunale per ogni nuovo nato, comunicandolo ai genitori anche geolocalizzandolo.

Si creerà una task force, Comune e associazioni, che gestirà in modo costante la manutenzione del verde, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie ecologiche.

Dal punto di vista della lotta all'inquinamento:

Poiché un grande problema è rappresentato dall'inquinamento prodotto dal consumo di legna nei camini e dalle stufe a pellet, dovrà essere prodotto materiale informativo per la popolazione, al fine di fornire le necessarie informazioni per ridurre tali combustioni, attraverso un uso più efficiente delle stufe e dei camini e la loro sostituzione dove fattibile.

Realizzeremo un Piano di monitoraggio periodico dell'aria su tutto il territorio comunale, coinvolgendo ARPA Lombardia, non limitandosi alle sole zone critiche (assi viari, grandi aziende, etc.) e realizzare un Piano per il miglioramento dell'aria che, a partire da un'analisi delle criticità e vulnerabilità sul territorio, individui azioni e interventi per la prevenzione e la riduzione dei rischi e degli impatti sugli ecosistemi, la salute della popolazione e le attività economiche.



Occorrerà vigilare, anche di concerto con i servizi competenti dell'ATS, sul rispetto delle regole vigenti in materia di smaltimento dei liquami, sollecitando quando è possibile lo sversamento degli stessi sui propri terreni (anche in un'ottica di contenimento dei costi).

Realizzeremo un Piano per la progressiva riduzione della plastica monouso (in particolare, dei contenitori di plastica per il consumo alimentare e di bevande) nelle strutture comunali, sportive, ricreative, nelle scuole oltre ad uno studio per il recupero della plastica galleggiante sul fiume Po.

Inoltre occorre Abbattere l'inquinamento da traffico veicolare, perseguendo la riduzione del tasso di motorizzazione, attraverso:

- a) formazione nelle scuole primarie, secondarie e dei rispettivi genitori all'uso di biciclette, mezzi elettrici, pubblici, e a piedi, confermando l'utilizzo del *pedibus* dove fattibile;
- b) divieto al traffico pesante in prossimità di aree residenziali;
- c) installazione colonnine per il rifornimento di mezzi elettriche;
- d) Incentivazione delle comunità solari come forma di conoscenza, aggregazione, gruppi di acquisto green, (progetti già in essere e di gran valore in altre realtà Italiane);
- e) Si introdurrà nei capitolati di gara dei trasporti scolastici una forma di premialità a favore delle ditte che prevedono l'utilizzo di mezzi ecologici e della refezione scolastica di premialità per la diminuzione degli imballaggi.

Verifica della situazione normativa e contrattuale in merito al 5G sul territorio comunale per verificarne fattibilità, conseguenze sanitarie e normative.

Dal punto di vista dell'impegno sociale per la difesa dell'ambiente: dovranno essere ampliate nel centro, aree idonee da destinare ad "orti sociali" e valutare tale iniziativa nelle diverse frazioni del Comune, coinvolgendo la figura dell'agronomo comunale o di altri "esperti" volontari.

Dal punto di vista della difesa delle risorse idriche, da tutelare e valorizzare come bene pubblico primario e indisponibile:

occorre realizzare le seguenti azioni:

- a) garantire un rigoroso controllo sulla presenza di idonei impianti di depurazione delle acque a partire dai depuratori comunali;
- b) in collaborazione con le associazioni di categoria, vigilare sullo spandimento dei liquami che tenga in dovuto conto il rapporto tra superficie del territorio, numero di capi di bestiame, numero di abitanti, distanze dai centri abitati, tecnologie e controllo di gestione dello spandimento e dello stoccaggio dei reflui di liquame per la necessaria maturazione ed utilizzo come fertilizzante, nonché la protezione delle acque superficiali e profonde da ogni rischio di percolamento;
- c) gestire il servizio di erogazione dell'acqua potabile esclusivamente da parte di soggetti di diritto pubblico;
- d) migliorare per quanto tecnicamente possibile la qualità dell'acqua potabile;
- e) informare la cittadinanza dei vari aspetti ambientali, sanitari, gestionali ed economici che riguardano l'uso dell'acqua sul nostro territorio;
- f) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico, agendo anche sulla



modulazione delle tariffe;

g) promuovere l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per uso potabile utilizzando sanificazioni non chimiche (ozono), a partire da tutte le strutture pubbliche, con il risultato di ridurre il crescente uso delle acque minerali;

h) estendere la rete degli acquedotti a tutti i centri abitati, garantendo nelle more un accesso facilitato all'acqua potabile;

i) intensificare la vigilanza sull'utilizzo, la costruzione e la manomissione di pozzi di approvvigionamento idrico non autorizzati.

Dal punto di vista del risparmio energetico: occorre adottare politiche energetiche che siano fortemente orientate al risparmio energetico ed al contenimento dei consumi dei combustibili fossili per una riduzione significativa dei gas serra mediante:

a) Le nuove costruzioni dovranno essere NO GAS ed essere controllato il rispetto delle attuali norme vigenti in materia di risparmio energetico e la loro messa in opera. Questa forma di investimento contribuirà insieme all'utilizzo massivo delle energie rinnovabili, a un forte risparmio energetico che garantirà alla cittadinanza ripercussioni economiche positive, senza ripercussioni a seguito dell'innalzamento dei prezzi delle materie prime oltre al miglioramento delle condizioni ambientali locali;

b) incentivazioni per la ristrutturazione energetica degli edifici esistenti con l'applicazione delle tecnologie più avanzate relativamente a coibentazioni ed impianti di climatizzazione, soprattutto con l'uso di materiali naturali;

d) promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili;

e) Moratoria sulla realizzazione di nuovi impianti di biogas che, allo stato attuale, sono oltre la sopportabilità del nostro territorio;

e) Completamento e collegamento della rete viaria ciclopeditone con collegamento alle grandi arterie turistiche.

Dal punto di vista produttivo Dovrà essere promossa la riduzione delle attuali emissioni delle attività industriali esistenti ad alto impatto ambientale su tutto il territorio comunale e dovranno essere monitorati costantemente i miglioramenti ottenuti, in collaborazione con ATS, ARPA, nell'ottica della valutazione del rapporto salute ambiente, con particolare riferimento allo studio epidemiologico Viadana 3 e dell'impatto sulla salute dei cittadini, in particolare della popolazione pediatrica.

Dovrà essere dato sostegno:

1. alle produzioni che rispondano rigorosamente ai criteri della green economy, con particolare attenzione all'efficienza energetica complessiva;
2. alle produzioni agro-industriali di qualità che connotano la principale vocazione economica del nostro territorio;
3. allo sviluppo dell'agricoltura biologica, sia zootecnica che orto-cerealicola, incentivando sia i canali distributivi la filiera corta e l'educazione alimentare;
4. al recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico per finalità culturali, anche in grado di contribuire allo sviluppo di un turismo di qualità.
5. Infine dovrà essere data concreta attuazione ai corridoi primari e secondari della rete ecologica regionale.



SALUTE

Salute pubblica e scelte di sistema

Tra i compiti della sanità pubblica non c'è solo quello di offrire cure e assistenza ai malati, ma anche quello di promuovere la salute di tutti i cittadini, ricorrendo anche a misure di prevenzione e iniziative di educazione sanitaria. Su questi fronti dobbiamo valutare e migliorare l'offerta di salute rivolta alla nostra popolazione.

L'epidemia Covid ha evidenziato in modo inequivocabile la debolezza del nostro sistema sanitario territoriale e delle intere cure intermedie, privilegiando l'organizzazione ospedalocentrica e la privatizzazione dei servizi essenziali. Come più volte dichiarato, la recente riforma sanitaria regionale del 2015 ha posto l'obiettivo principale dello sviluppo dei servizi sanitari territoriali, in un contesto generale riconosciuto di forte preminenza delle funzioni ospedaliere. Ha individuato strumenti, percorsi e competenze, come nel caso dei POT e dei PreSST, i quali intenderebbero tradurre dal punto di vista organizzativo e assistenziale i nuovi modelli della sanità del territorio che prevedono la presa in carico, la continuità assistenziale, le cure intermedie, l'attenzione per il cronico, l'assistenza domiciliare, la medicina di iniziativa. Per ora questo non solo non si è realizzato ma il modello, durante il Covid, ne ha evidenziato il drammatico fallimento.

Comune protagonista

Il Comune, lavorando in rete e in sinergia con le altre amministrazioni, deve avere un ruolo di raccordo e rete per quanto riguarda la programmazione sanitaria, le scelte strategiche e l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali.

E', infatti, assolutamente necessario per lo sviluppo socio-sanitario del nostro territorio, fare rete e sistema con le diverse realtà e amministrazioni che ruotano intorno al territorio viadanese su questi temi:

- centralità del cittadino titolare dei diritti alla salute e dei servizi;
- universalità ed equità di accesso alle prestazioni;
- presa in carico e la continuità assistenziale;
- integrazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale;
- promozione di stili di vita sani, volti al miglioramento della ottimale gestione del tempo libero (educazione alimentare, promozione dell'attività fisica attraverso i gruppi di cammino e i Piedibus, rivolto alle scuole, lotta alle dipendenze e al gioco d'azzardo, educazione sessuale);
- Richiesta alle strutture ospedaliere (in particolare all'Ospedale Oglio Po) di una migliore qualità tecnica, clinica e assistenziale;
- formazione continua degli operatori sociali, integrati con quelli sanitari; collaborazione con le Università
- collaborazione con il terzo settore e il volontariato;
- integrazione delle politiche socio-sanitarie con le altre politiche settoriali.

Situazione sanità locale

Lo stato attuale della sanità viadanese versa in una situazione di grande criticità e vogliamo ricordare solo le situazioni principali.

Ospedale Oglio Po:



- risulta da tempo impoverito di alcune funzioni, in organici e risorse professionali, risultando meno attraente per il personale medico e sanitario non medico;
- la chiusura del punto nascita ha creato gravissimi disagi alle gravide e ha ridimensionato l'afflusso della popolazione verso l'ospedale, riducendo l'attività di Ginecologia e Pronto Soccorso;
- quanto indicato nella direttiva regionale DGR 795/2018, per il potenziamento attività di ricovero e prestazioni ambulatoriali presso il P.O. dopo la chiusura del Punto nascita, è ancora in gran parte inapplicato;
- non è stata potenziata l'attività urologica;
- non sono pervenute le attrezzature finanziate (per funzioni di oculistica e di endoscopia digestiva).

Area territoriale Viadana

- le funzioni e strutture dell'ex Distretto di Viadana rappresenta ormai solo un vecchio ricordo dei tanti servizi una volta presenti (poliambulatori, articolazioni decentrate di sanità pubblica, dipendenze, salute mentale);
- la struttura "Lungodegenza geriatrica riabilitativa" di Viadana ha subito cambiamenti gestionali e oggi non si comprendono ancora i possibili sviluppi, ovvero trasformazione in eventuali posti letto di "cure intermedie" o altro, afferenti a un POT (Presidio Ospedaliero Territoriale, come da riforma regionale);
- gli accordi con i professionisti della Medicina Convenzionata, primarie sentinelle di difesa della salute pubblica,) per le funzioni di sviluppo della sanità territoriale, per specifici programmi od obiettivi, non sembrano perseguiti o comunque non attivi per l'introduzione delle innovazioni e degli sviluppi dichiarati a livello nazionale e regionale (reti assistenziali, cronicità, PreSST - Presidi socio sanitari territoriali);
- non si registrano iniziative idonee ad avviare altri progetti di sanità territoriale, tra i quali tempo fa era ricompreso un "Hospice" di ambito territoriale, e così possibili rafforzamenti di servizi in area geriatrica e per l'assistenza domiciliare;
- non è stata implementata la Neuropsichiatria Infantile;
- le liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali sono, in gran parte, estremamente lunghe
- l'ambito sperimentale distrettuale casalasco - viadanese, istituito nel 2016 mediante apposita convenzione tra le ASST di Mantova e Cremona, non ha offerto esiti concreti da ridefinire la programmazione con i servizi presenti nelle aree limitrofe e non ha mai prodotto vera integrazione tra le 2 aree per quanto riguarda i servizi sanitari e socio sanitari;
- la Conferenza dei Sindaci non è servita per potenziare e rilanciare l'Ospedale Oglio Po e i servizi territoriali.

Proposte

Quali proposte mettere in campo per migliorare la sanità viadanese e il concreto sviluppo nell'area casalasco/viadanese?

La prima proposta riguarda metodo, percorso e possibili diverse soluzioni organizzative per poter concretizzare riordino e sviluppo dei servizi:

invitare l'Assessorato Regionale al Welfare a promuovere a breve termine la costituzione di un Tavolo di confronto e di approfondimento, con rappresentanze e competenze politico/tecniche, in grado di definire il riordino dei servizi dell'area, con relativa progettazione e programmazione per le parti innovative. Il riordino deve interessare la totalità dei servizi, ospedalieri e territoriali, e riguardare anche gli aspetti di collaborazione con i Comuni sulle funzioni di integrazione socio sanitaria (dimissioni difficili/protette, assistenza domiciliare,



spazi e strutture) con la rappresentanza dei Sindaci dell'area, i tre Enti sanitari di riferimento, tecnici dell'Assessorato ed eventuali altri tecnici di riferimento

Per gli aspetti istituzionali ed organizzativi si ritiene imprescindibile che venga confermato e ridefinito, nella progettazione e negli esiti del tavolo, lo spazio di autonomia e gestione dell'Area o Ambito. Meglio ancora, prevedere la possibilità che l'ambito diventi un Distretto dell'ATS MN/CR, in deroga a quanto previsto dall'art. 7 bis della L.R. n. 23/2015 ("In ogni ATS sono costituiti un numero di Distretti pari al numero di ASST comprese nelle ATS medesime"), cessando così il carattere sperimentale e le debolezze dimostrate. Ulteriore ipotesi potrebbe essere rappresentata dalla creazione di una nuova ASST casalasco viadanese, all'interno della ATS Valpadana.

Dunque, area viadanese/casalasca come:

- ambito/area con autonomia gestionale (convenzione tra ATS e le 2 ASST);
- nuovo Distretto dell'ATS;
- terza e nuova ASST dell'ATS.

L'iniziativa potrà così assumere le forme di un reale impegno idoneo a garantire servizi socio sanitari in linea con gli effettivi bisogni della popolazione e secondo le innovazioni in materia.

Proposte per aree e servizi specifici:

- maggiori investimenti di personale e mezzi dedicati all'Ospedale Oglio Po, con ridefinizione del Piano di organizzazione aziendale che valorizzi i reparti e le funzioni ospedaliere;
- riapertura del punto nascita presso la struttura ospedaliera;
- apertura del POT e del PRESST a Viadana;
- riapertura del Centro Prelievi;
- riapertura delle cure fisiche e di tutti gli specialisti già presenti in epoca pre Covid;
- implementazione Neuropsichiatria Infantile;
- rafforzamento della Medicina di Base e dell'associazionismo e collaborazione con essa per lo sviluppo delle cure intermedie;
- istituzione di un servizio infermieristico diurno domiciliare in collaborazione con i Medici di Base, le ASST, volontariato e farmacie, finalizzato all'effettuazione di prestazioni sanitarie di non particolare impegno sanitario (misurazione pressione, controllo glicemia, prelievi, gestione incontinenza ecc.), fatta salva l'attivazione della nuova figura di "infermiere di comunità" prevista dalle nuove normative in materia;
- attivazione di un tavolo permanente fra associazioni di volontariato, centri anziani e servizi sociali: apertura di un centro di ascolto e del numero verde per la popolazione anziana;
- sperimentazione di progetti di telemedicina e ospedalizzazione domiciliare basata sulle nuove tecnologie, in collaborazione con ATS e ASST;
- potenziamento della collaborazione con la Casa di Riposo, unità residenziale di cura, fiore all'occhiello della nostra comunità, facendo particolare attenzione ai servizi offerti agli anziani da essa ospitati e alle loro famiglie, soprattutto in questo periodo di crisi economica;
- salute mentale: soddisfare la necessità per la nuova psichiatria concentrandosi sullo sviluppo e l'incremento di progetti territoriali che riguardi anche le patologie non acute, attraverso il potenziamento della neuropsichiatria, dell'organico dei CPS e mediante l'inserimenti lavorativi protetti che dimostrino efficacia terapeutica.



CULTURA

«Un settore, quello della cultura, vero punto di forza del Paese, di fondamentale importanza e a cui questo Governo vuole dare la dovuta attenzione».

Giuseppe Conte
Stati generali dell'economia
Roma, giugno 2020

Introduzione

«Manca lo storytelling, il racconto positivo dell'Italia».

È per rispondere a questa carenza che il creativo Maurizio Di Robilant, punto di riferimento del branding in Italia, nel 2014 ha dato vita ad una Fondazione che ha deciso di chiamare "Italia patria della bellezza".

La mission della Fondazione è definire e sostenere l'identità competitiva dell'Italia: «Un'immagine positiva con cui raccontarsi e competere all'estero, ma anche un'identità in cui gli italiani possano riconoscersi e identificarsi con orgoglio».

A chi gli chiede se sia possibile una "economia della bellezza", Di Robilant risponde così: «Non solo è possibile, ma è già in essere. La bellezza del nostro Paese non è affatto un valore effimero, al contrario è una risorsa solida e strategica su cui costruire crescita, sviluppo e benessere: in una parola futuro».

È questo un progetto pensato su scala nazionale. Tuttavia, non può che comporsi di attività e iniziative che affondano le loro radici in una dimensione locale e più minuta.

Un piano di ampio respiro che offre le fondamenta per un progetto dedicato al rilancio di una realtà locale come quella viadanese.

Premessa

Cosa si intende per promozione culturale della nostra città? Quali elementi della nostra realtà ci sia aspetta che vengano valorizzati "all'esterno e all'interno"? Quale immagine vogliamo trasmettere della nostra comunità e delle risorse cittadine?

Attorno a questi interrogativi si sviluppa una proposta integrata di attività, progetti e iniziative. Gli eventi e le manifestazioni letterarie, musicali e artistiche ne fanno certamente parte. È, tuttavia, uno sguardo allargato quello che intende interpretare una visione ampia di valorizzazione culturale del territorio.

È in quest'ottica che anche paesaggio, cibo, ambiente, tradizioni, tecnologia, sport, industria si sommano all'ampio patrimonio artistico nella definizione globale di cultura.

L'arte è cultura; La letteratura è cultura; La musica è cultura; La storia è cultura; Il territorio è cultura; Il cibo è cultura; L'ambiente è cultura; Il paesaggio è cultura; La tradizione è cultura; La creatività è cultura; La manifattura è cultura; Lo sport è cultura.



Stato dell'arte

La definizione di un programma integrato di attività si fonda sulla “fotografia” di progetti e iniziative già in atto, sull’analisi della “rappresentatività” dei valori che la città desidera trasmettere attraverso essi e sulla valutazione circa l’effettiva partecipazione/coinvolgimento della cittadinanza alle manifestazioni in essere.

- Mappatura dei luoghi di interesse artistico e culturale della città (chiese, teatri, cinema, sinagoghe, monumenti, ecc.);
- Individuazione di spazi per eventi e manifestazioni (sale civiche, auditorium, aree all’aperto, siti convenzionati, parchi, ecc.);
- Studio dell’offerta e valutazione della frequentazione di musei, biblioteche, ludoteche, gallerie;
- Identificazione di società, associazioni, gruppi impegnati in iniziative a scopo artistico/culturale;
- Tracciamento completo di scuole e istituti cittadini (istituti superiori, scuole di teatro/musica/altro, laboratori, ecc.);
- Valutazione delle iniziative già in essere e calendarizzate dalle precedenti amministrazioni (Premio Viadana, Stagione teatrale, fiere, ecc.);
- Analisi dei calendari e delle proposte culturali dei paesi limitrofi (anche fuori regione e provincia)
- Applicazione della medesima analisi alle singole frazioni.

Una nuova narrazione

La promozione culturale del territorio diventa risorsa strategica di sviluppo e passa attraverso una narrazione inedita della bellezza e della ricchezza della città. Trasmetterne l’identità significa attuare un piano di advocacy e comunicazione, che unisca strumenti tradizionali e digitali, capace di accreditare il paese e attrarre visitatori. Da questo progetto dipende l’approccio integrato ad ogni singola attività promossa a favore della comunità.

Strumenti tradizionali

- Ufficio stampa
- Media relation
- House organ
- Adv (campagna di comunicazione. Esempio naming **Viadana si ama!**)
- Info point permanente
- Gadget (esempio città di Milano)
- Digital
 - Portale dedicato
 - Canali social ufficiali
 - Newsletter settimanale
 - Influencer marketing
 - Contest fotografici
 - App
 - Identificazione di un # ufficiale



Marketing territoriale: cultura e turismo

Con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza e attrarre visitatori, cultura e turismo diventano un binomio vincente.

Superare una visione limitata alle singole iniziative per pensare ad un progetto allargato di partecipazione alla vita della città è il passo richiesto per inserire Viadana tra le mete di chi visita la regione e la regione confinante e chi si muove al confine tra province.

Sarà più piacevole assistere ad un contest letterario o ad un concerto o ad uno spettacolo – solo per fare alcuni esempi – se contestualmente viene data al cittadino/visitatore la possibilità di accedere ad un museo o fare due passi tra le strade di un paese animato e dinamico o cenare all'aperto in occasione di una sagra.

Un calendario chiaro e "raccontato" con ampio anticipo, sinergie con Enti e Associazioni impegnati nella promozione del territorio e delle sue specialità enogastronomiche, partnership con istituzioni e Comuni limitrofi sono le strade individuate per arrivare ad una partecipazione "allargata" e rappresentava gli interessi della comunità.

L'obiettivo è quello di attivare un meccanismo virtuoso di contaminazione e accelerazione del processo di rilancio del Comune aggregando gli sforzi delle istituzioni della società civile che già operano nella direzione della valorizzazione del patrimonio locale, la migliore imprenditoria e chi si occupa a vario titolo della promozione culturale del territorio.

Premio Viadana: una case history di successo

Il Premio Viadana per la letteratura dal 1996 rappresenta un evento cardine della vita culturale cittadina. Con la finalità di offrire uno spaccato sull'offerta narrativa italiana attraverso incontri pubblici con gli autori finalisti (5 ogni anno), la manifestazione ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano tra le rassegne letterarie nazionali grazie ad una reputazione cresciuta e consolidata nel tempo. Autori e case editrici ambiscono a incontrare il pubblico e i giurati, ormai noti tra gli scrittori per la preparazione e la maturità nell'approccio ai testi. Accanto alla Giuria popolare, una Giuria giovani garantisce la presenza di una selezione di studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Implementazione dell'attività:

- Piano di comunicazione ad hoc + pianificazione adv + ragionamento sul naming (aggiungere un pay off che dichiari che si tratta di un premio letterario?);
- Piano editoriale digital/social;
- Valorizzazione della Giuria giovani;
- Coinvolgimento delle case editrici nella promozione dell'incontro con l'autore finalista;
- Coinvolgimento delle frazioni; per esempio attraverso presentazione dell'autore nel pomeriggio nelle frazioni a rotazione
- Partnership con comuni limitrofi;
- Ipotesi dell'introduzione di una "menzione speciale" per un autore del territorio (fuori gara)
- Collaborazione con Festivaletteratura di Mantova ed altri festiva letterari.



Nuovi progetti

Le iniziative di promozione culturale del territorio verranno sviluppate in sinergia con altri assessorati per amplificare il potere di convocazione e ottimizzare gli sforzi organizzativi.

Alcune ipotesi:

- **Giornata del territorio** - Un open day articolato attraverso un programma di incontri e dibattiti con il coinvolgimento di esperti e giornalisti, stand informativi e laboratori a favore della corretta informazione sulla nostra terra e le sue risorse;
- **Ciclo di conferenza tematiche** – Incontri 1:1 con personaggi della cultura, dell'impresa, delle istituzioni invitati a dibattere su temi cari alla comunità;
- **Musica in città** – Un programma di concerti che animino, secondo un calendario definito, i luoghi pubblici della città (chiese, location, gallerie);
- **Giovedì al cinema** – Rassegna cinematografica tematica itinerante (Viadana e frazioni);
- **MuVi, la casa della cultura** – Un progetto dedicato a collocare il palazzo al centro della vita culturale cittadina. È la casa dei viadanesi;
- **Teatro diffuso** - Una stagione teatrale “allargata” in accordo con i teatri dei comuni vicini per arricchire l’offerta culturale e stimolare lo scambio e la partecipazione (formule di abbonamento “misto”);
- **Leggere dopo il tramonto** - Possibilità di programmare una o due “aperture serali” della Biblioteca a settimana in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- **Non si finisce mai di imparare!** – Progetto in collaborazione con l’Università della Terza Età per garantire una valida offerta formativa a questa fascia della popolazione;
- **Focus group permanenti** – Gruppi di lavoro tematici dedicati al follow up delle attività realizzate e alla pianificazione di nuove proposte;
- **Sviluppo gruppi di lettura.**

LEGALITA'

IL COMUNE E L'IMPEGNO PER LA LEGALITA'

Negli anni passati abbiamo ritenuto che fenomeni di criminalità organizzata appartenessero solo a determinati territori del nostro paese, collegati con zone distribuite in tutto il mondo ed, in particolare, negli Stati Uniti, in Sud America, in alcuni paesi europei; in realtà, tali forme di illegalità si sono rapidamente diffuse in tutto il paese, prima attraverso vere e proprie bande criminali operanti in varie regioni, poi con una infiltrazione profonda e subdola nella vita economico- sociale del paese. Tali infiltrazioni hanno raggiunto una tale intensità da poter affermare che la criminalità organizzata costituisce oggi una minaccia non solo per gli Stati, ma anche per l'economia e la società di tutta Europa.

Il fenomeno è stato fortemente contrastato sul piano legislativo, giudiziario, e civile; i risultati conseguiti, grazie anche al sacrificio di centinaia di persone, magistrati, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, singoli



cittadini, sono stati significativi, ma la criminalità organizzata è tutt'altro che sconfitta. Anzi della grave situazione economica che oggi colpisce il paese, a causa della pandemia, ne può approfittare la criminalità, come ha di recente sottolineato don Luigi Ciotti, fondatore e Presidente di "Libera"; ed infatti si stanno già evidenziando nuove espressioni di tale fenomeno, col diffondersi dell'usura, del subentrare in aziende in difficoltà, del controllo di interi settori economici.

Per arginare tale espansione è fondamentale il ruolo degli enti locali, che attraverso varie iniziative da condurre in una pluralità di ambiti, deve muoversi nella profonda convinzione, secondo cui la criminalità si batte attraverso la sconfitta dell'indifferenza, dell'egoismo, della delega, della rassegnazione.

Il Comune di Viadana deve diventare:

un presidio fondamentale nella battaglia per la legalità, attraverso un'azione congiunta con le altre istituzioni, le forze dell'ordine, la scuola e la cultura in genere, la comunicazione, le associazioni di volontariato, singoli cittadini.

un soggetto di cui potersi fidare, al quale ogni persona in difficoltà si può rivolgere, nella sicurezza di trovare ascolto ai problemi esposti e di ricevere tutte le forme di sostegno che la legge e le risorse a disposizione consente.

un protagonista capace di trovare alleanze in altri enti locali, in istituzioni economiche, inserendosi in progetti attivi sul piano della legalità; così, col consenso della cittadinanza, intendiamo aderire alla **Carta di Avviso Pubblico (Carta di Pisa)**, costituitasi già dal 1996, il cui codice deve accompagnare le amministrazioni perché la funzione pubblica venga esercitata con diligenza, lealtà, integrità, trasparenza, correttezza, obiettività.

un ente efficiente sul piano dei controlli interni e del monitoraggio di appalti e subappalti. utilizzando protocolli già stipulati, **efficace** nell'attività di accertamento erariale, **tempestivo** nell'adottare nelle proprie strutture tutte le misure organizzative suggerite dall'Autorità Nazionale anticorruzione, **innovatore** attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella valutazione dei servizi erogati, **promotore** di iniziative formative finalizzate a che, ancor prima del rispetto della legge, sia l'adesione a profondi principi etici il motore dell'azione amministrativa, **capace** di utilizzare le competenze e le professionalità esistenti nell'organizzazione.

Il Comune di Viadana, nell'ottica di perseguire il cammino avviato nella lotta alla criminalità iniziato con l'approvazione dei protocolli d'intesa con la Prefettura di Mantova nel settore delle costruzioni, e successivamente con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, si pone l'obiettivo attraverso l'"Osservatorio comunale per la legalità e per il contrasto alla criminalità comune e mafiosa" di:

- Contribuire ad analizzare i dati e le relazioni che la Direzione Nazionale Antimafia produce semestralmente per orientare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale verso quei settori dove si insediano le attività della criminalità comune e mafiosa;
- Collaborazione con altre Amministrazioni Pubbliche (Prefettura, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Camera di Commercio, ecc.) per la condivisione e l'incrocio delle banche dati per individuare situazioni sospette;



- Favorire lo sviluppo un sistema di controllo, monitoraggio nelle catene degli appalti e dei subappalti, anche in applicazione dei protocolli già sottoscritti dal Comune (tra cui l'istituzione e l'uso consolidato di una white list per imprese sane);
- Sostenere e rafforzare attività di controllo dell'edilizia privata e del commercio, anche con riferimento al trasferimento delle licenze e dei contratti di cessione di attività economiche nell'ambito della competenza dell'amministrazione comunale;
- Monitorare l'attuazione del Piano Anticorruzione adottato dal Comune, per quanto obbligo di legge;
- Monitorare l'applicazione del sistema dei controlli interni per verificare la compatibilità e regolarità degli atti amministrativi con la legge e i regolamenti, per quanto obbligo di legge;

Mantenere e migliorare la Commissione Legalità Comunale;

- Proporre l'adozione di misure idonee a consentire un controllo costante del territorio e porsi come interlocutore diretto dei cittadini e punto di riferimento per la raccolta di segnalazioni e raccordo con le forze dell'ordine e la magistratura;
- Adottare percorsi di formazione di educazione alla legalità nelle scuole e nel territorio e, insieme, rivolti anche ad Amministratori e Dipendenti Pubblici, da realizzare con l'ausilio dell'Associazione Avviso pubblico o altre associazioni impegnate nella lotta alla criminalità.

Inoltre la partecipazione all'accertamento dei tributi erariali pone tutti i comuni al centro del dibattito sul contrasto all'evasione fiscale e, in generale, sull'affermazione del principio della legalità.

In definitiva, Il Comune si batterà per diffondere la cultura della legalità, con le proprie forze ed attraverso l'incentivazione ad una partecipazione consapevole ed attiva della cittadinanza.

POLITICHE GIOVANILI

FAVORIRE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

E' indubbio che i più colpiti da questa crisi sociale ed economica siano i giovani. Oggi la disoccupazione giovanile tocca livelli preoccupanti, e ciò che è peggio è che sta contribuendo a creare una generazione rassegnata, che guarda il futuro con angoscia, e vede opportunità solo al di fuori del nostro Paese.

Maggior integrazione scuola-lavoro.

Questa alta disoccupazione non è legata solo alla crisi economica che stiamo vivendo, ma anche dalla difficoltà d'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Spesso le figure professionali del personale richiesto dalle aziende non corrisponde a quelle offerte dal mondo del lavoro. Svolge così un ruolo cruciale la scuola che, oltre a fornire una cultura generale, deve riappropriarsi della funzione di ponte verso il mondo del lavoro; d'altra parte la riforma della scuola si sta muovendo in questa direzione, istituzionalizzando un maggiore e migliore rapporto scuola e mondo del lavoro. In questo modo lo studente ha la possibilità d'imparare, applicando in pratica le conoscenze acquisite nella teoria, consentendo scelte ed indirizzi più adeguati per il suo futuro nel mondo del lavoro.



Favorire i corsi di post diploma già intrapresi in diversi istituti superiori di Viadana. Questi corsi hanno la durata annuale e spesso rappresentano la scelta ideale di chi non intende proseguire gli studi e al contempo ha difficoltà nel trovare lavoro. Questi corsi, dopo un periodo iniziale di studio in aula, inseriscono lo studente in un contesto aziendale in cui ha la possibilità di farsi conoscere e fare esperienza pratica.

Favorire l'investimento delle aziende nelle scuole: le aziende possono contribuire in modo significativo ad incrementare conoscenza e competenza dei ragazzi. Per questo è importante favorire una proficua e costante sinergia. Cercheremo, inoltre, di favorire il miglioramento degli strumenti e dei materiali scolastici, fornendo agli istituti tecnici-professionali materiali obsoleti per le aziende ma utili agli studenti nella loro attività, in collaborazione con associazioni di volontariato che li fanno "rivivere" (pc, citofoni, apparecchi elettrici).

Compito urgente dell'amministrazione sarà quella di **Creare un contesto in cui imprese innovative possano svilupparsi con successo:** oggi sempre più vi sono startup intraprese da giovani (ma non solo) che decidono di investire e dar vita ad imprese innovative. Compito dell'amministrazione sarà quello di favorire l'iniziativa di queste persone, creando un contesto in cui tali imprese possano nascere e svilupparsi. In tal senso promuoveremo lo sviluppo di FAB-LAB e piattaforme di co-working, anche individuando in spazi comunali sale studio aperte h 24 dove gli studenti e i giovani possano trovarsi e confrontarsi (struttura Fenilrosso).

Si promuoveranno azioni che sviluppino la cultura della partecipazione: il nostro obiettivo è il coinvolgimento di più soggetti della comunità in azioni positive che permettano di affiancare l'attività della pubblica amministrazione e agevolarlo.

La capacità di ascolto delle nuove generazioni passa attraverso la conoscenza dei loro bisogni, delle loro paure e delle loro aspettative; utili a comprendere fenomeni quali bullismo, anoressia, solitudine, disagio che, se non anticipati, potrebbero degenerare in patologie; questo percorso va supportato con la creazione di un tavolo di confronto permanente con le istituzioni coinvolte (ATS, ASST, consultori, Sert, parrocchie, associazioni volontariato).

Tutte le figure educative, l'associazionismo, le scuole, i genitori, gli oratori che possono essere d'aiuto ad implementare una rete in grado di conoscere le singole situazioni ed incanalare le energie verso percorsi di crescita positivi, andranno coinvolti, incoraggiati e sostenuti.

Si prevede l'apertura di un **centro di aggregazione informale per i ragazzi** che diventerà punto di riferimento per le iniziative che loro stessi vorranno portare avanti; grazie alla collaborazione con le associazioni locali potranno diventare parte attiva e propositiva della Città e ritrovare il gusto di stare insieme e partecipare alla creazione di nuove iniziative.

Giovani e arte: le opportunità culturali e ricreative devono svilupparsi e contaminare vari spazi della Città poiché la rendono viva e capace di esprimere talenti, aggregare persone e sviluppare una cultura ampia e diffusa. La nostra Città può vantare vari **spazi fisici che possono fungere da laboratori continui di creatività e di ricerca** e punti di riferimento per chi vuole partecipare o ideare iniziative per il nostro territorio; questi spazi vanno sempre di più valorizzati, fatti conoscere anche al di fuori della nostra Città. Potrebbero essere destinati alcuni spazi del Muvi per essere messi a disposizione dei giovani che vogliono esprimersi nelle varie forme artistiche (sale prova, sale per esposizione di loro opere, laboratori).

Si pensa al **ripristino dell'area 'Arena'**, luogo che potrebbe diventare riferimento per le associazioni, giovani, e spazio sicuro e attrezzato per eventi e iniziative.



Riattivazione della ludoteca come luogo nel quale promuovere la cultura del gioco come momento di socialità, apprendimento e rispetto delle regole, divertimento, crescita e conoscenza dei talenti, inclusione.

Verifica e valutazione delle aree comunali presenti nel centro e nelle **frazioni** nelle quali creare o riattivare strutture e ambienti idonei all'aggregazione giovanile nel rispetto delle regole e in luoghi sicuri: aree verdi con giochi. Creare una rete di queste aree nelle quali attivare iniziative zionali come ludobus territoriale itinerante, giochi senza frontiere, biblioteche viaggianti a dorso d'asino, spettacoli.

La Scuola Comunale di Musica rappresenta da quasi quarant'anni uno dei punti di riferimento di quello che potremmo definire "sistema della cultura Viadanese", insieme alla Biblioteca e al Museo; la scuola promuove come modalità educativa la musica d'insieme perché si ritiene che fare musica in orchestra o in gruppo sia un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza dove la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze. Allora non sarà difficile pensare di ampliare l'accoglienza a ragazzi con fragilità e disabilità per accompagnarli in percorsi di musicoterapia o a carattere rieducativo.

Si proporrà l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi e del Consiglio comunale degli studenti. Il primo è rivolto agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado. Il secondo è rivolto ai giovani che frequentano le superiori (secondarie di secondo grado).

Il Consiglio comunale dei ragazzi e il nuovo Consiglio degli studenti sono due strumenti per dare concreta attuazione ai diritti e alle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza sanciti con la Convenzione ONU del 1989 e firmata dall'Italia nel 1991. Entrambi permettono agli studenti di eleggere un proprio consiglio di rappresentanza che avrà il compito di interfacciarsi con il Consiglio comunale locale, monitorando l'operato di quest'ultimo ma soprattutto proponendo iniziative e progetti innovativi che rispecchino la visione dei giovani.

«Gli obiettivi del progetto – spiega l'assessore all'Istruzione e politiche educative di Seregno (primo Comune ad istituire il consiglio degli studenti – sono numerosi e importanti: promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità, sostenere percorsi di educazione civica nelle scuole e far crescere il concetto di salvaguardia del patrimonio comune, creare occasioni che promuovano relazioni di scambio e confronto fra i giovani, rendere gli adolescenti protagonisti di decisioni che li riguardano direttamente»

Sarà importante assegnare un budget economico (inizialmente anche una cifra quasi puramente simbolica, ad es. 500€/anno) che il consiglio potrà destinare a progetti pilota presentati dai vari assessorati dei ragazzi e approvati all'unanimità.

SPORT

Sono tante le discipline che si praticano a Viadana; esse costituiscono, nel loro insieme, una opportunità offerta e vissuta da donne, uomini, bambini, di ogni età, attratti dal desiderio di condurre una esperienza nel segno del benessere, dell'impegno, della socialità.



Un'amministrazione comunale non può, quindi, restare indifferente rispetto alle proposte e alle attese delle persone che frequentano campi sportivi, palestre, piscine, ma deve agevolare, nei limiti delle proprie possibilità, l'incontro tra le proposte delle associazioni e le esigenze della cittadinanza; per far questo, è necessario attivare un percorso continuo di ascolto con tutti gli interlocutori, che animano il mondo dello sport, per essere in grado di dare risposte tempestive ed efficaci.

In particolare, tengo ad evidenziare, già da ora, che lo sport non costituirà nell'ambito del mandato che spero di svolgere, un'appendice a tutto il resto, ma sarà una delle priorità, convinta come sono che la pratica sportiva non è solo divertimento o competizione, ma anche un importante modo di essere e di vivere da parte della collettività.

Il disagio giovanile o l'emarginazione possono essere combattuti cercando di far entrare i ragazzi in percorsi virtuosi, introducendoli in attività sportive anche occasionali o informali; occorre sviluppare per questo una più ampia offerta sul territorio, in sinergia con i comuni limitrofi e con i servizi educativi e sociali di ciascun comune e cercando di favorire l'utilizzo degli impianti con specifici progetti in collaborazione con le nostre associazioni sportive.

Occorrerà:

- Predisporre un Piano programmatico per interventi di ristrutturazione e potenziamento delle strutture sportive presenti sul territorio, anche in sinergia con i privati per attualizzare le proposte e rendere sempre più fruibili le strutture (la piscina, anello atletica, campi da calcio, campi da tennis);
- Valorizzare il contributo dei giovani, favorendone la partecipazione anche nelle fasi di programmazione e pianificazione degli interventi in campo sportivo e ricreativo attraverso l'ascolto ed eventualmente con Consigli comunali aperti sul tema;
- Promuovere l'attività motoria con la realizzazione di progetti per l'attività sportiva libera, gratuita e autogestita;
- Sviluppare la collaborazione tra società sportive e scuola;
- Favorire la collaborazione fra le stesse società sportive, sia nell'utilizzo degli impianti che nella loro gestione, prevedendo in situazioni di criticità un temporaneo utilizzo in capo a più società;
- Creazione di percorsi estesi e segnalati per l'attività degli sport su due ruote (trial, mountain bike, bici da corsa) e del mondo del cammino e della corsa;
- Ridare impulso allo strumento della Consulta dello Sport: punto di incontro tra pubblica amministrazione, mondo dell'associazionismo e società sportive deve essere uno strumento e sede di lavoro per preparare le scelte in ambito sportivo e ricreativo;
- Mantenere vivo il confronto con i medici di base del territorio per promuovere la salute e la pratica delle attività;
- Promuovere e ampliare le possibilità di un sostegno economico per la pratica sportiva di bambini le cui famiglie non sono in grado di sostenere le quote di iscrizione;
- Favorire lo sviluppo di attività per la terza età come forme di mantenimento della salute ma anche come forma di socializzazione.



Le strutture

PALASPORT

Qualunque sia l'Amministrazione in carica, lavoreremo insieme alle altre forze politiche per fare in modo che il palasport possa essere ricostruito in breve tempo e che venga messa a disposizione al più presto l'intera struttura per le società sportive. La mancanza del palasport e delle palestre in esso presenti è stato motivo di enorme sofferenze e difficoltà per le società.

GESTIONE SPAZI SPORTIVI

Le palestre e gli impianti sportivi devono essere usati in via prioritaria dalle società sportive di Viadana.

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Attraverso le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi, rimborseremo interamente i costi di gestione della struttura perché le attività sportive sono un'attività socio ricreativa al servizio della comunità.

FESTA DELLO SPORT

Riorganizzare ogni settembre subito dopo l'inizio della scuola la FESTA DELLO SPORT, in modo da incentivare i bambini ad iscriversi ad attività sportive pomeridiane che servono sia alla loro crescita culturale che al loro sviluppo psico-fisico.

SPORT NELLE SCUOLE

L'educazione fisica nelle scuole sarà supportata ed incentivata dalla nostra Amministrazione.

PISCINA

Centro di formazione e punto d'incontro di tanti ragazzi e famiglie sia nel periodo invernale che nel periodo estivo. Fra pochi anni scadrà la convenzione di costruzione e gestione della struttura. La nostra volontà è di elaborare un nuovo progetto che possa portare migliorie alla struttura piscina per permettere a tale complesso sportivo una funzionalità adeguata nei prossimi decenni.

Tennis

Dovrà essere riqualificata l'area comprendente i campi da tennis di via Vanoni con interventi mirati e studiati per migliorare le strutture.

Dovrà essere favorita la ricostituzione di un movimento tennistico che avrà come primo obiettivo ricreare un ambiente socialmente fruibile da tutta la comunità e la possibilità di praticare lo sport in un ambiente accogliente, sicuro e con un alto livello di professionalità.

L'Amministrazione Comunale attiverà una costante collaborazione con le varie associazioni sportive per l'organizzazione e lo svolgimento di attività di promozione nelle scuole elementari delle singole discipline.



AREA GOLENALE - BOSCO DI SAN MARTINO

Creazione di percorsi nella area golenale con collegamento ad est verso la garzaia di Pomponesco e ad ovest verso Casalmaggiore. Valorizzazione della zona del bosco di San Martino, già piantumato in concessione al comune, organizzando eventi sportivi come gare di mountain bike o trial o orientering.

STADIO "BERTOLANI"

Sistemazione del campo da calcio "Bertolani" e completamento della pista di atletica.

STRUTTURE VIA AL PONTE

Sistemazione impianti via Al Ponte (parco Baden Powell, Arena e Zanzibar) per renderli e fruibili per eventi, cinema, feste e attività sportive.

PREVENZIONE E WELFARE DI COMUNITA'

Il sistema di Welfare territoriale si deve connotare come elemento di aggregazione di forze e attori locali in grado di creare una stretta rete a supporto delle persone, specialmente le più fragili. Il Welfare di Comunità, sul quale si è lavorato negli ultimi anni, deve diventare strutturale nelle scelte non solo dei servizi sociali, in una logica di condivisione, di co-progettazione nella quale cittadino e pubblica amministrazione, con il terzo settore, costruiscano insieme le strategie da utilizzare, così da dare risposte ancor più efficaci alle persone più fragili. L'epidemia Covid ha, purtroppo, ridisegnato il paesaggio sociale, dell'economia e del lavoro, con il rischio reale di nuove povertà, nuovi conflitti ma anche nuove sfide che potrebbero portare a una maggiore solidarietà e a una maggiore condivisione.

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni, soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro. Vogliamo migliorare i servizi già esistenti ma anche sperimentare e introdurre nuove e più innovative forme di sostegno da attivarsi anche in sinergia con gli altri Comuni che saranno disponibili a collaborare. Dal confronto avuto con i diversi interlocutori, in particolare con i medici di base e con chi opera in ambito educativo, emerge la sensazione che le difficoltà dei singoli e delle famiglie che si collocano sul piano personale, relazionale e psichico, vengano sempre più disattese dai servizi che storicamente erano preposti per farlo (Servizio sanitario). La contrazione dell'offerta di quest'ultimo, fa sì che molte situazioni che possiamo considerare borderline o anche gravi ricevano risposte parziali ed episodiche: pensiamo all'area del disagio psichico giovanile, alle difficoltà relazionali nelle famiglie, alla solitudine che colpisce diversi strati di popolazione, ecc.

Da un lato abbiamo quindi un'offerta d'aiuto che si fa sempre più limitata nel tempo, individuale e specialistica, dall'altro una rete sociale che per i noti fenomeni generali si presenta sempre più carente: a questo proposito, pensiamo alle difficoltà ed isolamento non solo delle famiglie di immigrati sia stranieri ma anche connazionali, alla tendenza crescente all'individualismo e alla diffidenza, alla vergogna che talvolta accompagna chi ha bisogno di aiuto e non si sente di chiedere. A fronte di questa forbice sempre più ampia, lo specifico di un intervento proprio della Amministrazione Comunale è il suo essere territoriale, restare ancorato al suo contesto sociale, divenire propulsore di processi aggregativi e comunitari importanti. Passare



da una logica “riparativa” ad una di prevenzione dei problemi richiede una capacità di analizzare il territorio e i fenomeni che presuppone un forte investimento in figure professionalmente preparate e in grado di stabilire solide relazioni sociali con chi, anche al di fuori delle istituzioni, possa dare il proprio contributo per rendere la nostra Città sempre più inclusiva e solidale con le persone fragili.

Il Piano di zona per il territorio Oglio Po, approvato alla fine del 2019 rappresenta una sfida importante e al contempo un’opportunità.

La Direttiva regionale (DGR 7631 del 28.12.2017) “Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020” evidenzia che la nuova programmazione zonale si inserisce in un quadro normativo e amministrativo ancora in forte evoluzione che richiede la necessaria gradualità e il rispetto di principi che garantiscano l’autonomia territoriale.

La possibilità per i comuni di adottare un nuovo assetto di programmazione territoriale e nuove partnership apre al confronto sull’opportunità di pensare ad un sistema maggiormente integrato e meno frammentato, a partire proprio dal modello di governance delle politiche e dei processi.

Il territorio Oglio Po con questo nuovo Piano di Zona ha l’opportunità di potenziare i rapporti di cooperazione sovra-zonale con l’obiettivo di rafforzare e omogenizzare aspetti fondamentali dei servizi in territori simili per caratteristiche socio/economiche e limitrofi in termini di confini territoriali.

L’unione dei servizi dei Comuni del Consorzio rappresenta un fattore determinante per chiedere un potenziamento di tutti i servizi socio-sanitari presenti sul nostro territorio che oggi sono carenti (es. neuropsichiatria infantile, Cps), oltre che la contrattualizzazione di nuovi posti di RSA o comunque posti per malati di Alzheimer e per avviare un reale processo di integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali.

INTERVENTI

Consolidamento e potenziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e per disabili. Si cercheranno le risorse per la creazione e/o ristrutturazione di alloggi protetti in modo da garantire l’autonomia agli anziani che hanno possibilità di continuare a vivere da soli e nello stesso tempo assicurare loro la vicinanza ad un ambiente protetto per far fronte ad alcune attività giornaliere.

Si potrebbe pensare a forme di co-housing; per quanto innovative, potrebbero rappresentare una soluzione intermedia fra domicilio con badante e RSA: esistono già nel nostro territorio, soprattutto casalasco soluzioni di questo tipo ovvero miniappartamenti (sala-cucina, camera da letto, bagno-lavanderia) per persone fragili. In tal modo verrebbero garantite funzioni di monitoraggio, supervisione e cura a costi inferiori perché gli stessi operatori servono contemporaneamente più persone.

Potenziamento e ampliamento dei servizi di sostegno alla domiciliarità come scelta strategica per fare rimanere le persone nel loro ambiente familiare il più a lungo possibile.

Il Covid ha manifestato potentemente la fragilità di questo nostro sistema. La presa in carico multidimensionale rappresenterebbe una importante soluzione sia in termini di efficacia e di efficienza. Una reale rete di supporto domiciliare, tempestiva, professionale, eviterebbe l’istituzionalizzazione e l’ospedalizzazione. A mio parere quanto accaduto in Lombardia per la pandemia è stato proprio



determinato da queste falle; malati portati in ospedale quando la situazione era ormai drammatica, senza assistenza, operatori e medici di medicina generale senza dispositivi di protezione individuale senza DPI e senza informazioni e addestramento.

Aumento numero di posti asilo nido e contenimento delle rette.

Conciliazione dei tempi per le neomamme

Maggiore coinvolgimento delle associazioni sportive e delle scuole con progetti mirati alla diffusione di una cultura dello sport come metodo di inclusione sociale di bambini o ragazzi fragili, disagiati o impossibilitati a frequentare attività sportiva per condizioni economiche o sociali. Occorrerà, inoltre, implementare la già ricca rete di relazioni sociali per sviluppare assieme a scuole, comitati genitori, oratori, associazionismo percorsi permanenti di accompagnamento alla genitorialità e di sostegno alla famiglia attraverso buone pratiche di Comunità.

Confronto costante con Sindacati e Associazioni di categoria per azioni di concertazione nell'impiego delle risorse economiche e della qualità dei servizi.

Coordinamento per le attività dei servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia, in particolare dove si registrano i problemi più acuti (adulti disabili e minori).

Sportello di ascolto e consulenza in stretto contatto con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, possibilmente in un luogo attiguo ai loro ambulatori. Il dialogo con Ospedale, medici di base, farmacie e altri attori territoriali del settore socio-sanitario sarà fondamentale per implementare progetti che favoriscano risposte a carenze di offerta oggi presenti

Sportello di ascolto e consulenza all'interno della scuola (questo intervento è già presente ma è prevalentemente mirato al mondo scolastico mentre dovrebbe divenire un fattore rivolto al versante sociale complessivo;

In tutti gli Istituti Comprensivi sono attivi gli sportelli psicologici con professionisti spesso disancorati dal territorio. Manca infatti l'aspetto socio-educativo inserito nella rete. Nei tavoli aperti fra il Consorzio e la scuola deve essere prevista la funzione socio-educativa scolastica.

Formazione di gruppi di ascolto e confronto, in accordo con l'associazionismo, su temi condivisi di cui si soffre (ad es. gestione del familiare malato, problemi di rapporto familiare, difficoltà di socializzazione o di raggiungimento di una autonomia, difficoltà educative, separazione, lutto, ecc.); è importante uscire da una logica individuale anche nella risposta che diamo ai problemi psicologici o di adattamento.

Creazione e monitoraggio di progetti di inclusione (in particolare per i soggetti disabili in contesti lavorativi fortemente socializzanti ad esempio alcune attività commerciali).

Raccordo con attività tra i giovani finalizzate alla crescita di un loro ruolo partecipativo nei campi della solidarietà sociale e della crescita culturale.

Sostegno di attività di coinvolgimento e momenti di aggregazione per gli anziani in tutte le frazioni del territorio.



Collaborazione con ATS per condividere campagne di prevenzione e educazione alla salute sui disagi manifestati dai giovani in vari modi (dipendenza da droga, alcol, gioco, bulimia, anoressia, ...).

Contrasto alle ludopatie e assistenza ai soggetti che vogliono uscirne, anche fornendo sostegno economico alle attività commerciali (bar, tabaccherie, ecc.) che decidano di rinunciare alla gestione di apparecchi per il gioco d'azzardo nell'ambito di progetti regionali.

Cooperazione tra scuole, comune e aziende del territorio per affrontare il problema della dispersione scolastica in modo concreto, puntando sulla formazione professionale in termini di lavori manuali (anche di piccole manifatture).

Favorire la presenza di figure sanitarie nelle scuole primarie, medie e superiori, volte all'educazione sanitaria/all'affettività/contro la violenza (ecc.).

Una particolare attenzione all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone invalide, soprattutto i giovani, con il collocamento mirato (legge n.68 /1999).

Si prevede la creazione di tavoli permanenti di confronto sulle politiche del lavoro, sul tema delle fragilità e inclusione sociale, sulle politiche per la casa, in modo da avere un coinvolgimento sempre attivo e presente di sindacati, imprese, terzo settore e cittadini che intendano dare il loro aiuto e le loro idee per migliorare la qualità della vita complessiva nella nostra Città.

Prestare attenzione alla manutenzione degli alloggi comunali completando rapidamente i lavori in quelli oggetto di ristrutturazione e garantendo la disponibilità di nuovi alloggi in tempi stretti. Il rispetto delle regole e il pagamento dei canoni di affitto devono continuare ad essere alla base del patto stretto tra affittuari e Comune, si conferma, quindi, che danni agli appartamenti o mancati pagamenti dei canoni dovuti a mera volontà di non pagare comportano la decadenza dell'assegnazione o lo sfratto. Al fine di calmierare i costi di affitto si procederà ad un nuovo accordo sui canoni concordati, stabilendo i vantaggi economici per chi affitta a canoni ridotti rispetto a quelli di mercato.

Si andrà ad implementare una rete di alloggi di emergenza per situazioni che necessitano di risposte immediate, ma non permanenti, quali ad esempio donne vittime di violenza, allontanamenti dalla famiglia, sfratti a causa di perdita di lavoro.

L'ampio sviluppo delle relazioni con l'associazionismo viadanese deve trovare il proprio compimento nella creazione di un coordinamento che potrà essere favorito nel suo sviluppo dalla creazione di progettazioni di comunità. Dovranno essere supportate tutte le iniziative e tutti i servizi che tanti volontari svolgono ogni giorno; Forte consolidamento dei rapporti intercorrenti tra l'amministrazione e gli enti operanti nel terzo settore e con la Consulta del Volontariato. E' necessario riorganizzare in modo adeguato gli spazi pubblici e le relative assegnazioni e migliorare la gestione delle spese per la gestione degli stessi. Tali spazi devono essere a costo "ZERO" per le associazioni

L'orientamento risulta ancor più importante quando si parla di categorie fragili quali disabili e anziani. Per i primi dovrà essere potenziato lo sportello disabili al fine di creare un servizio che sia in grado di tessere forti relazioni con le famiglie, i centri disabili del territorio, le scuole, le associazioni, in modo da aiutare i genitori



nella scelta della soluzione più adatta per i figli ed essere di supporto per la ricerca di misure di finanziamento disponibili.

Essere a fianco delle famiglie che hanno situazioni anche urgenti di gestione di anziani non più autosufficienti garantendo il lavoro di ricerca del servizio o della struttura disponibile più adatta sull'intero distretto, facendo da supporto per l'accesso alle misure disponibili e orientando ai servizi presenti sul territorio. Obiettivo fondamentale è implementare percorsi inclusivi di soggetti fragili e l'integrazione sociosanitaria per le persone non autosufficienti comprese l'accompagnamento per le dimissioni protette. Di grande importanza uno sportello badanti che possa aiutare le famiglie nella ricerca della persona più idonea a questo delicato compito.

Studiare forme di collaborazione con gli Enti preposti alla attuazione di interventi a livello nazionale (reddito di cittadinanza o di inclusione) e con quanto si fa come volontariato (ad esempio Caritas) per sostenere i progetti di attivazione delle famiglie fragili.

Bandi e progettualità legati al sostentamento delle famiglie meno abbienti, in cambio di piccoli lavori di manutenzione delle aree comuni, con il fine di aiutare le famiglie in difficoltà e accrescere il senso civico nella gestione della cosa pubblica.

Popolazione straniera:

Progettualità volte all'insegnamento della lingua italiana ai numerosi cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, attraverso la continuazione dei corsi di alfabetizzazione, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Favorire la conoscenza della legislazione di base che norma le nostre istituzioni (comunali, scolastiche, socio-sanitarie, ...);

Favorire progetti con la finalità di scambi interculturali, in ambito sociale e religioso.

Per quel che riguarda l'organizzazione comunale va registrato che: il Servizio Sociale di Base del Comune è sotto organico. Dovrebbero esser previste 4 figure professionali in modo da avere un rapporto 1 a 5000 abitanti -AS (1:5000), in realtà ce ne sono 2 e manca un istruttore amministrativo; ciò determina una ricaduta sull'azienda speciale.

Ritengo illuminata l'Amministrazione che inquadra le politiche sociali e la programmazione territoriale all'interno dell'ambito, come previsto dalla L. 328/2000. Viadana è il Comune con la quota maggioritaria e può esprimere all'interno dell'Azienda, potenzialità inaudite.

Le funzioni di secondo livello – pensiamo ad esempio all'Ufficio Bandi, agli strumenti di manutenzione della rete (protocolli con CSV, ASST, Oratori e Parrocchie...) e tanto altro - possono ben essere esercitate dall'Azienda.

I Comuni in tal modo possono concentrarsi nell'esercitare – secondo il principio di sussidiarietà – l'ascolto dei bisogni e l'attuazione degli strumenti, realizzando così una circolarità del work-in-progress, una sorta di costante ricerca-azione.



VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Il valore delle relazioni e della “cultura umana”

Viadana possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione comunale vuole porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari. Volontariato e terzo settore sono infatti straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita.

La realtà dell'associazionismo e del volontariato è vitale e fondamentale nel nostro territorio, non solo per i servizi che mette in campo nei diversi ambiti, ma anche e soprattutto per le relazioni che promuove e per la cultura umana che rappresenta: per questo deve essere sorretta, curata e promossa.

La necessaria stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale e le tante associazioni che agiscono sul territorio comunale in vari ambiti del terzo settore è indispensabile per metterle nella condizione di operare al meglio, per dare risposte ai bisogni e agli interessi dei cittadini e per creare delle sinergie positive che permettano un'azione sempre più efficace a vantaggio dell'intera comunità.

Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. Contemporaneamente, si vuole favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive, nell'ottica del rispetto dell'autonomia delle associazioni.

Azioni

- Potenziare la Consulta del Volontariato, quale strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche, anche nella individuazione di nuove forme di sostegno ad attività e progetti;
- Coinvolgere il volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi, oltre che nella costruzione condivisa del calendario delle manifestazioni;
- Semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta del Volontariato e tra queste e il Comune;
- Da un punto di vista economico, evitare i contributi a pioggia alle associazioni, ma prevedere l'erogazione attraverso bandi ad hoc, finanziando così i progetti in modo democratico e accessibile a tutte le realtà;
- Definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi sull'intero territorio comunale;
- Creare un gruppo di studio e dei collegamenti con altre realtà nazionali ed europee per scoprire le forme più efficaci e coinvolgenti di sviluppo di questo settore affiancando tali progetti anche a università presenti sul territorio;



- Creare dei canali che favoriscano la partecipazione dei giovani affiancando l'esperienza del volontariato ai percorsi scolastici (alternanza scuola lavoro) o universitari (tirocini pre e post-laurea);
- Creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e per far conoscere le azioni intraprese dalle associazioni;
- Organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti ai cittadini anche per favorire la conoscenza delle associazioni esistenti e promuovere l'adesione alle stesse;
- Incoraggiare la reciprocità: il volontario è per sua natura una persona che tende a dare con un senso di gratuità, tuttavia, proprio perché dare ciò che si può è una forma di partecipazione, occorre incoraggiare anche nei fruitori dei servizi una forma di azione di scambio per far sì che anche chi si sente bisognoso degli altri possa in qualche misura dare qualcosa lui stesso alla collettività;
- Riorganizzare in modo adeguato gli spazi pubblici e le relative assegnazioni e migliorare la gestione delle spese per la gestione degli stessi. Tali spazi dovrebbero essere possibilmente a costo "zero" per le associazioni;
- Istituire un servizio di facilitazione (sportello) per i cittadini e le associazioni di volontariato, tramite la formazione di personale addetto per semplificare la gestione delle documentazioni inerenti le pratiche con il comune;
- Attivare convenzioni con le associazioni: il comune, o l'eventuale unione comunale, creerà convenzioni a supporto delle associazioni di volontariato del territorio (es. costo convenzionato per assicurazioni per la sicurezza nello svolgimento delle associazioni; es. assicurazioni per rischio sicurezza dei propri associati; es. costi convenzionati per noleggio di attrezzature per feste o noleggio automezzi);
- Lavori di pubblica utilità: rivedere la convenzione con il tribunale di Mantova, offrendo la disponibilità ad aumentare il numero di persone che possono usufruire del servizio in base alle reali richieste dei cittadini. Valutare la possibilità di coinvolgere in lavori socialmente utili i fruitori del reddito di cittadinanza;
- Attivare la Leva Civica: partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei per finanziamenti, con la finalità di creare opportunità lavorative per i giovani nelle strutture comunali, come la biblioteca, servizi sociali, ecc.

Tavolo delle Nuove Povertà

L'amministrazione comunale attiverà il Tavolo delle Nuove Povertà, a cui partecipano tutte le associazioni che si occupano di persone e nuclei familiari in condizioni economiche difficili, così come proseguirà il lavoro del Tavolo delle Politiche Giovanili, che coinvolgerà tutti i soggetti legate al mondo dei giovani: scuole, parrocchie, servizi sociosanitari e associazioni.

Educazione civica

Sviluppare e implementare progetti di educazione civica, stradale e comportamentale sia all'interno della scuola attraverso attività e iniziative che coinvolgano il sindaco in prima persona, gli assessori, la polizia locale, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, la protezione civile, ecc. sia al di fuori della scuola istituendo la giornata dell'educazione civica aperto alle famiglie.

Volontariato Civico

In conformità con l'art. 24 del recente decreto Sblocca Italia, che prevede la riduzione dei tributi per i cittadini



impegnati in attività di volontariato civico, sia singoli che associazioni, l'amministrazione comunale vuole raccogliere le adesioni dei volontari ed istituire un apposito albo dei cittadini disponibili, ai quali verranno assegnati compiti sia individualmente che in gruppo di manutenzione urbana, anche nelle frazioni, e che verranno guidati da un tutor. In cambio di questo servizio offerto, il cittadino/ente usufruirà di uno sconto, proporzionale all'impegno, sulle varie imposte comunali.

CITTA' DIFFUSA: IL CENTRO E LE FRAZIONI

Dal nostro punto di vista, Città diffusa è una città fatta di persone e servizi, di attività e funzioni, curata e ordinata in ogni sua parte, nella quale si superi la dicotomia fra centro e altri quartieri, fra capoluogo e frazioni, dove ogni parte del territorio sia valorizzato nei suoi punti di forza. Lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana deve contraddistinguere non solo parti di lottizzazioni centrali della Città, ma anche dare maggiore vivibilità alle frazioni, con una rete di interventi pianificati e ragionati per promuovere e rivitalizzare questi nuclei di territorio di più antica formazione, creando una rete di connessioni con il centro e individuandone i bisogni principali.

Si procederà alla creazione di nuovi organismi di partecipazione nelle frazioni; tali organismi dovranno nascere con persone indicate dagli abitanti delle frazioni e avranno funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Amministrazione; potranno rappresentare un ulteriore ed efficace mezzo di coinvolgimento per gli abitanti delle zone decentrate dal capoluogo. Si dovranno programmare annualmente assemblee pubbliche in ogni frazione, per presentare alla cittadinanza le attività in fase di attuazione e ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono dai cittadini.

Dovrà essere attivata la promozione e realizzazione di progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attivando nel contempo progetti di riutilizzo e trasformazione di edifici/spazi vuoti, ora in disuso, quali nuovi luoghi di coesione sociale quali Scuole e altri edifici pubblici; riqualificazione di spazi pubblici e vie in stato di degrado nelle frazioni.

Bisognerà sensibilizzare la cittadinanza verso il recupero di edifici di pregio situati nel capoluogo e nelle frazioni, prevedendo specifiche forme di incentivazione economica (quali esenzione o riduzione dall'applicazione della tassa di occupazione del suolo pubblico per la posa dei ponteggi necessari all'intervento, nella riduzione dell'aliquota IMU, ecc.)

Unione dei comuni: minori costi, maggiori servizi.

Una delle proposte sfidanti e di grande impatto è rappresentato dall'Unione dei Comuni, già sperimentato positivamente dai comuni della Bassa Reggiana e da alcuni comuni della provincia di Mantova

L'unione dei Comuni è la forma di aggregazione che permetterà di abbattere i costi, migliorare i servizi al Cittadino e permetterà di cambiare rotta.

L'obiettivo dell'Unione è quello di fare squadra fra i Comuni mettendo assieme alcuni servizi al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia, garantirne una gestione più qualificata e un presidio migliore, conseguendo delle economie di gestione. Alcuni esempi potranno riguardare:



- Interventi più tempestivi nella manutenzione stradale, con personale e mezzi messi a disposizione dai Comuni dell'Unione;
- Abbattimento dei costi nella gestione dei rifiuti;
- Semplificazione della burocrazia attraverso l'uniformità dei procedimenti;
- Ottenimento dei finanziamenti regionali europei destinati all'Unione dei Comuni;
- Alleggerimento del Patto di Stabilità;
- Migliore gestione dell'edilizia scolastica;
- Controllo del territorio attraverso la specializzazione e il potenziamento della Polizia Municipale.

FRAZIONI

Pari dignità per tutto il territorio comunale, a partire dalle opere di urbanizzazione primaria quali: fognature, illuminazione, viabilità, asfaltatura delle strade secondarie, comprese le opere di arredo urbano e i servizi di pubblica utilità. Dove non presenti, dovranno essere installate, in ogni frazione, le casette dell'acqua.

Sarà necessario un rapporto più costante e propositivo con i cittadini che vivono una realtà sostanzialmente diversa rispetto quella del capoluogo. Bisogna operare concretamente per cercare di annullare queste differenze.

L'obiettivo è valorizzare le caratteristiche peculiari di luoghi che sino ad oggi non hanno avuto adeguato riconoscimento. Si deve cercare di riqualificare le frazioni in altrettanti "centri" recuperando l'essenza della propria anima e nei quali gli abitanti riconoscano la propria identità, il proprio senso di appartenenza. In altre parole "uno sviluppo etico" del territorio tenuto conto delle peculiari caratteristiche della nostra realtà Qui di seguito alcuni degli interventi che vorremmo realizzare per le frazioni, compatibilmente con la disponibilità di bilancio:

Cogozzo e Cicognara

Completamento della scuola con la costruzione delle nuove scuole elementari adiacenti alla scuola materna. Bisogna ricercare anche una soluzione viabile più idonea di accesso alle strutture scolastiche (rivedere le ciclabili esistenti e prevederne altre).

Successivo riutilizzo delle scuole di Cogozzo e Cicognara per centro servizi: sala civica, centri di aggregazione.

Sistemazione della sala civica di Cicognara

Risoluzione del contenzioso con il comune di Casalmaggiore in modo da posizionare pali di illuminazione pubblica in Via Co De Bruni.

Buzzoletto e Banzuolo



Ulteriore potenziamento della sicurezza dell'incrocio tra via Codisotto e la SP57 attraverso la valutazione progettuale di una rotonda.

Rifacimento strisce stradali di Via Camillina e Via San Giovanni e parte di Via Sant'Antonio per una maggior visibilità stradale.

Accordo con il comune di Pomponesco per lo smaltimento di rifiuti ingombranti e per la ramaglia da parte dei residenti di Banzuolo e Buzzoletto in modo da poter semplificare tale smaltimento attraverso la piazzola ecologica di Pomponesco.

Valorizzazione dell'argine dei percorsi golenali.

Casaletto e Salina

Viabilità di Casaletto, soluzione per riduzione della velocità in Via Leopardi da concordare con gli abitanti del paese: posizionamento di tutor o altre soluzioni da condividere con la comunità.

Soluzione per ridurre la pericolosità dell'incrocio tra Via Leopardi e Via Ottoponti.

Accordo con il comune di Pomponesco per lo smaltimento di rifiuti ingombranti e per la ramaglia da parte dei residenti di Banzuolo e Buzzoletto, in modo da poter semplificare tale smaltimento attraverso la piazzola ecologica di Pomponesco.

Asfaltatura del parcheggio nel cimitero di Salina. Riparazione cedimento stradale in Via Pavesina all'ingresso del paese. Incentivazione economica e/o promozione per il recupero e la valorizzazione (ostello della gioventù, centro informativo Mab Unesco Grande Po, ...) della ex scuola elementare di Via Palazzo.

Rendere accessibile l'ex Circolo Pescatori, sede di seggio elettorale e ambulatorio medico

Creazione di un'area verde pubblica attrezzata per la popolazione (in collaborazione con la parrocchia e il comune di Pomponesco).

San Matteo

Messa in sicurezza del canale Fossola nel tratto che va dal centro fino all'incrocio con via Terzone. Intervento per la sicurezza stradale in via Terzone.

Nuova illuminazione del campo sportivo.

Soluzione condivisa con i cittadini per la sicurezza stradale di Via Trieste

La Delegazione di S. Matteo

La delegazione deve diventare anche centro di assistenza al cittadino per tutte le pratiche comunali erogabili dalla sede centrale, attraverso la presenza di personale esperto nell'utilizzo degli strumenti informatici, oltre a centro di raccolta disservizi da parte dei cittadini, in modo da intervenire puntualmente. Mantenimento dell'apertura della biblioteca. e assegnarle una specificità; farla diventare biblioteca per .il. fiume Po, in modo che San Matteo diventi un punto di riferimento nazionale per ricercatori, cultori, appassionati.



Valorizzazione dell'Ecomuseo, attraverso collaborazione con scuole, associazioni di volontariato, sinergie con le associazioni agricole e culturali, implementazione dell'accessibilità delle strutture di maggior interesse, collaborazione con i comuni costituenti, attivazione e valorizzazione di percorsi di fruizione del territorio. Istituzione di eventi culturali e feste enogastronomiche che vedano la valorizzazione dei prodotti del nostro territorio.

Cizzolo Cavallara

Progettazione e Realizzazione del collegamento tra la zona industriale di Cizzolo e la SP59 per fare in modo di togliere il traffico pesante nel centro di Cavallara.

Intervento ristrutturazione ex scuola elementare di Cavallara realizzando il centro servizi per il paese.

Realizzazione nuova piazza con parcheggio, antistante sagrato. Progetto già redatto e convenzione approvata in Consiglio Comunale.

Recupero ex scuola materna attraverso un bando d'idee e la ricerca di finanziamenti di terzi.

Messa a norma degli spogliatoi del campo sportivo di Cizzolo

Partnership con AIPO e provincia di Mantova per la sistemazione dell'argine rimanente da incrocio con SP59 fino a Cavallara.

Sabbioni

Sistemazione parco giochi su area parrocchiale.

Completare progetto sul monumento e mantenere pulita e ordinata l'area circostante.

Manutenzione alloggi del comune (ex scuola elementare).

Sistemazione rampe arginale.

Bonifica "Bugno" di Via Martiri di Belfiore.

Bellaguarda- Squarzanella

Ricerca fondi, progettazione e realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra la provinciale SP60, il ponte e la provinciale SP59, per dare sicurezza stradale in un punto di grande criticità.



URBANISTICA E VIABILITA'

1) **LINEA VERDE VERTICALE** che va dalla zona di servizi Piscina/campo da Rugby fino all'attracco fluviale, potenziando con un'arteria "verde" ciclabile il centro cittadino che deve essere riqualificato.

Prevedere un Ponte di passaggio da piazzale Baroni a ciclabile sull'argine.

2) **NUOVO PUT – PIANO URBANO DEL TRAFFICO**

Nuovo PUT con inserimento di strade ciclabili per sostegno ad una mobilità sostenibile.

Dobbiamo pensare come obiettivo principale lo sviluppo di strade ciclabili in modo da portare avanti progetti che incentivino il trasporto green (come ha fatto il comune di Mantova che ha incentivato attraverso contributi/premi a chi sostituisce l'auto alla bici o altri mezzi green per il tragitto casa/lavoro). Alcune ciclabili proposte, oltre a quella che attraverserebbe il centro, per arrivare alla zona golenale: potrebbe essere il completamento della ciclabile su via Kennedy, fino alla zona Gerbolina.

Focus sulle strade secondarie a basso traffico: tracciarle, renderle riconoscibili, curarne la manutenzione ed utilizzarle per itinerari cicloturistici al fine di costruire una rete di valorizzazione delle strade a basso traffico, restituendo a queste una funzione economico/turistica, sociale/culturale ed etica.

Controllo sistematico (anche video) in Via Convento, per evitare il traffico pesante che spesso passa verso Casalmaggiore.

Le strade comunali, sia del centro che della periferia, dovranno essere controllate e riparate in modo costante e programmato.

3) **REVISIONE DEL PGT**

Portare a termine la revisione del PGT che questa amministrazione non è stata in grado di realizzare, che preveda una riduzione del consumo del suolo e, di conseguenza, una riduzione di edificabilità delle aree edificabili previste in PGT senza attuali sbocchi di utilizzo.

Riqualificazione dell'esistente con riduzione del consumo di suolo.

Revisione dei comparti perequativi.

Revisione del PIP5 Gerbolina4.

Progetti per la Riqualificazione delle cascine abbandonate.

4) **RIDUZIONE DEL COSTO** di monetizzazione e degli oneri specialmente per interventi edilizi nel settore produttivo e commerciale, in ragione di una progettualità votata ad una qualità eco-sostenibile ed una efficienza maggiore rispetto alle disposizioni normative in vigore.

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, prevedere incentivi in termini di riduzione degli oneri di urbanizzazione per quelle aziende che de-localizzano la propria attività nelle apposite aree industriali disponibili all'interno dei confini comunali (ad es. P.I.P.5 Gerbolina).



5) **Valorizzazione dei parchi cittadini** nei quartieri come centro di aggregazione di Viadana attraverso il potenziamento con giostre, valorizzazione dello Street art, campi da basket e attrezzature per sport all'aperto. Investire in nuovi parchi, sia in centro che nelle frazioni.

Giardini vecchi: costruzione di un chiosco che possa dare la possibilità di creazione di eventi e miglioramento dell'arredo urbano, al fine di renderli più fruibili e maggiormente connotati

6) **Riqualificazione del centro cittadino con progetti di Street art.**

7) **Analisi energetica** di tutte le strutture comunali per verificare le progettualità e la sostituzione con tecnologie verdi e sostenibili.

8) **Caserma VVFF e servizi di protezione civile**

Realizzazione del Polo delle emergenze in via Grazi Soncini – attraverso la ricerca di finanziamenti da terzi e con l'accordo, la partecipazione e il contributo dei comuni limitrofi.

9) **Individuazione e definizione del tracciato (Bretellina)** di una strada che eviti il centro abitato di Cavallara e colleghi la Zona Industriale/Artigianale di Cizzolo alla Strada Provinciale n.57.

10) **Previsione e realizzazione di nuove piste ciclabili** urbane ed extraurbane (completamento ciclabile Via al ponte).

11) **Completamento della Gronda Nord** con la realizzazione del terzo lotto fino alla rotatoria della "Gerbolina" con adp Regione e provincia di Mantova che ha già messo a bilancio e cofinanziato l'opera.

12) **Nuova Sala civica Polivalente**

Nuova sala civica polivalente al posto della ludoteca e spostamento di quest'ultima in una sala all'interno del Muvi, purché di facile e autonomo accesso.

13) **Realizzazione di un'area Coworking e studio**

Presso gli spazi del comune di Viadana, attualmente liberi, di piazzale Baroni la costruzione di un'area di Coworking e studio. Il progetto nasce dalla volontà di dare uno spazio ai giovani che hanno scelto la loro città come sede per le loro attività lavorative e che hanno la necessità di avere uno spazio dove poter condividere le proprie esperienze e creare un network virtuoso di professionisti. L'obiettivo comune è semplice: collaborare, condividere e crearsi insieme un futuro lavorativo. gestire un luogo di incontro professionale, di formazione e di approfondimento rivolto a liberi professionisti, start up, associazioni e attività social per la comunità.

Il tutto sarà fatto con la collaborazione e la ricerca di finanziamenti dalle realtà imprenditoriali del territorio

14) **Argine Cizzolo - Cavallara**

Richiesta all'Aipo e Regione di stanziare le risorse necessarie per il potenziamento, l'innalzamento e l'asfaltatura dell'Argine da Cizzolo a Cavallara. Unica parte di argine a tutt'oggi non ancora potenziato adeguatamente dopo le piene degli anni '90 e 2000.



15) Banda Larga e digitalizzazione del Comune

Investimenti da terzi per potenziamento della banda larga facilitando e sburocratizzando l'installazione di nuove strutture come fibra ottica o altre tecnologie a basso impatto ecologico, anche in ragione del problema della didattica a distanza.

16) **Strutture sportive**

Pista di Atletica (conclusione) per diventare la seconda pista di atletica mantovana.

Campo da calcio di Cicognara – efficientamento energetico e accordo per la gestione pluriennale della struttura come luogo di ritrovo sociale.

Campo Bertolani – rinnovamento della struttura con la collaborazione delle società sportive

Polo piscina e Campi da tennis – project financing per la sistemazione delle strutture con la costruzione di nuovi spogliatoi per il tennis che nel periodo estivo possono fungere da ingresso estivo della piscina.

17) **FRAZIONI**

Salina

Proposta di collaborazione con il Comune di Pomponesco per la realizzazione di un area verde al servizio della comunità con un punto di incontro per la cittadinanza (tettoia, chiosco, casetta ..)

Cogozzo migliorare la manutenzione del piccolo parco dietro le scuole

Cogozzo e Cicognara

Completamento della scuola con la costruzione delle nuove scuole elementari adiacenti alla scuola materna

Casaleto soluzione per il traffico pesante e per la velocità sostenuta, a Buzzoletto valorizzazione della porta di accesso alla golena - con percorsi di collegamento al porto di Viadana e alla garzaia di Pomponesco - e alla ciclovia dell'Oglio)

18) **Cimiteri**

Nei cimiteri del centro e delle frazioni sistemare le corsie principali con autobloccanti in modo che le persone disabili possano circolare con le carrozzine senza problemi e inoltre mettere a disposizione all'entrata del cimitero alcune carrozzine.

19) **SALA DEL COMMIATO**

Individuare gli spazi, possibilmente tramite recupero edilizio di edifici già di proprietà del Comune di Viadana, e le risorse economiche necessarie alla realizzazione delle suddette *Sale del Commiato*, che dovranno essere fruibili da tutta la cittadinanza.



20) **ARENA** Sistemare e mettere a norma lo spazio Arena spettacoli attualmente in forte degrado e valorizzare il parco vicino. Avere a disposizione uno spazio a norma, attrezzato, per eventi da gestire attraverso la Proloco, altre associazioni e in convenzione con privati.

ARREDO URBANO E BELLEZZE DEL TERRITORIO

Una città è bella quando si vede che è curata, quando si vede che i luoghi sono usati dalle persone come casa propria, quando c'è gente che vive le aree pubbliche e si dà da fare per salvaguardarle. Episodi di vandalismo ci saranno sempre, ma dobbiamo combatterli con l'arma dell'insegnamento dell'educazione e del rispetto del bene comune e mostrando i comportamenti virtuosi che si possano tenere. Per questo motivo cercheremo sempre di mantenere la Città pulita e in ordine perché se vi è ordine e i luoghi sono belli, anche le persone sono più propense a comportamenti virtuosi. Proseguiremo con la riqualificazione dei parchi, attraverso la metodologia già utilizzata della partecipazione dei cittadini alle scelte; coinvolgere i residenti non è solo un atto di cortesia, ma la richiesta di una presa di responsabilità e di attenzione su un'area che ognuno deve sentirsi propria; a tal proposito si esploreranno forme di collaborazione dei cittadini nelle piccole manutenzioni, nell'organizzazione di eventi di quartiere, nelle creazione di gruppi di controllo che verifichino il corretto utilizzo delle aree.

I parchi sono importanti luoghi di aggregazione e socialità in cui potenziare l'organizzazione di eventi o manifestazioni; si continueranno, quindi, a sostenere le gestioni da parte di associazioni e/o attori del terzo settore e si incentiverà l'ampliamento dell'attuale offerta e lo sviluppo di una ricca rete di relazioni sociali. Si prevedono investimenti per la riqualificazione del giardino dei Bersaglieri e del giardino con un contestuale rilancio dell'attività estiva in collaborazione con altre associazioni.

Sempre nei parchi si implementeranno le giostre per bambini che in alcuni casi sono datate o comunque poco numerose. Vista la tipologia di utenza si pensa ad una consultazione su larga scala nelle scuole affinché siano gli stessi bambini a scegliere le giostre; farli partecipare a queste decisioni sarà sicuramente un momento formativo rilevante;

Un luogo estremamente significativo dal punto di vista paesaggistico, oltre che ambientale, è tutta la zona golenale del fiume Po, in modo da sfruttarne le potenzialità anche con eventi ed iniziative di carattere ricreativo e culturale che non ne snaturino l'essenza, ma al contrario ne evidenzino la bellezza e il valore.

CENTRO STORICO I centri storici delle città sono sempre di più visti come luoghi dove andare solo se vi è qualche evento e non più pensati e progettati per essere abitati e vissuti appieno dai cittadini; occorre ripensare il centro storico alla luce dei cambiamenti sociali/culturali che le comunità stanno affrontando, cercando di puntare su concorsi di progettazione che diano la possibilità ad un ampio spettro di professionisti di confrontarsi ed esprimere le proprie idee, generando un apporto estetico e funzionale di qualità.

Si studierà l'applicazione di un regime agevolato per il recupero degli immobili consentendo il cambio di destinazione d'uso, i bonus volumetrici (mediante piani particolareggiati), la riduzione o addirittura l'annullamento del contributo del costo di costruzione qualora riguardino interventi che si affacciano sugli spazi di uso collettivo.



Occorre favorire il recupero degli edifici del centro storico, il ripristino della funzione abitativa e delle attività ad essa connesse, da attuare anche attraverso un possibile protocollo di intesa tra pubblico/privato. Questo dovrebbe svolgere un'azione di stimolo e animazione a sostegno del commercio e dei servizi già insediati o di nuovo insediamento.

Si prevederanno investimenti per la riqualificazione delle piazze attraverso un miglioramento dell'illuminazione in alcune aree attualmente deficitarie, l'implementazione di nuovi manufatti fissi (per es. panchine, fioriere) che le rendano più accoglienti e davvero fruibili dalle persone.

L'animazione delle piazze attraverso la realizzazione di importanti iniziative è stata un cavallo di battaglia della Pro Loco e delle altre associazioni che in questi anni si sono impegnate grazie al contributo dei volontari. Si lavorerà per mantenere lo stesso livello di iniziative e per aumentare le energie in campo con nuove forze giovani che possano trovare occasioni per stare insieme e riappropriarsi degli spazi pubblici. Lo sviluppo di piccole iniziative di comunità può servire a far confluire nel centro storico più persone che possano usufruire dei locali o dei negozi.

La Consulta economica d'area rappresenta il luogo ideale per immaginare con i diversi attori (scuole, sindacati, imprese, banche, enti locali, ecc..) che ruotano intorno al mondo del lavoro, le prospettive del territorio, le sue necessità, i collegamenti che possono crearsi tra questi operatori diversi, le possibili facilitazioni implementabili per garantire uno sviluppo economico ordinato e sostenibile della nostra area. Occorre rispondere con tempi chiari e certi a chi vuole intraprendere, favorire l'insediamento di nuove attività o ampliamenti in aree già industriali non edificate o che riutilizzino capannoni esistenti.

Supportare lo sviluppo significa anche migliorare le infrastrutture esistenti (in primis la qualità delle strade), i percorsi casa lavoro (pensiamo ad una mobilità sostenibile), i servizi per i lavoratori e per le imprese (velocità negli spostamenti di mezzi ed informazioni).

RETI Le reti sono la linfa vitale del territorio, fondamentali per portare servizi, connessioni, rendere la città vivibile ed a misura d'uomo, consentire alle imprese di competere (si pensi ad industria 4.0 e al tema della sostenibilità anche in ambito produttivo). Pensiamo poi alla rete di pubblica illuminazione completamente riqualificata e di ultima generazione, efficiente ed intelligente con tecnologia a LED in grado anche di migliorare, potenziare ed ottimizzare i flussi luminosi in tante zone della città.

Occorre allora proseguire ed ultimare le reti fognarie del capoluogo, procedere con l'estensione della rete di illuminazione in zone sprovviste cittadine ed extraurbane.

Occorre perseverare nella dotazione dei servizi di urbanizzazione su tutta la città.

Occorre cercare di portare la connessione veloce anche nelle zone extraurbane rimaste scoperte dopo che Viadana ha assistito ad un grande piano di investimenti ed infrastrutture con fibra ottica su gran parte del territorio comunale (pensiamo alla didattica a distanza).

SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Il tema della sicurezza da tempo occupa uno dei primi posti nel panorama dei timori che vive la popolazione in Italia. Non si tratta di una paura immotivata se si tengono presenti i tanti fatti di cronaca che ci riportano



gli organi di informazione, non da ultimo il tema dell'infiltrazione mafiosa che ha interessato anche il nostro territorio, e i piccoli fatti di criminalità che riguardano più da vicino la vita quotidiana di ciascuno di noi (pensiamo, uno per tutti, ai furti nelle case e ai sempre più diffusi maltrattamenti in famiglia), ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano e la sicurezza sui luoghi di lavoro. I cittadini devono riappropriarsi degli spazi pubblici in tutti i quartieri. Questo obiettivo si raggiunge primariamente incentivando e aiutando i residenti a vivere maggiormente il proprio territorio. Rendere quindi protagonista l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune.

Gli organi deputati alla tutela della sicurezza sono gli organi di polizia, nelle diverse specialità in cui essi si articolano: noi, a Viadana, abbiamo una importante comando compagnia dei Carabinieri, che presiede un territorio molto più vasto. Compito del Comune è quello di continuare a mantenere un rapporto di intensa collaborazione con il comando agevolando il compito che esso svolge, sia attraverso interventi concreti tesi a migliorare la funzionalità dei locali in cui opera sia attraverso l'efficienza dei servizi (polizia municipale e servizi sociali) che più da vicino collaborano con essa.

In questi ultimi tempi si sta assistendo in alcune realtà, Viadana non è tra esse, al costituirsi di gruppi di cittadini che si organizzano per controllare la vita delle comunità (i c.d. gruppi di vicinato). Non è un fenomeno da respingere, tutt'altro perché con essi si manifesta attenzione verso la propria comunità e forte senso di appartenenza. Il Comune, quindi, collaborerà con tali gruppi, ove si dovessero costituire, fermo restando un principio ineludibile: i gruppi non potranno in alcun modo sostituirsi agli organi di polizia, ai quali va inviata qualsiasi segnalazione, essendo loro stessi titolari di ogni tipo di intervento.

Rientra nel concetto di sicurezza anche la circolazione stradale, da cui possono derivare gravi eventi per singoli automobilisti o ciclisti o pedoni; su questo versante più intensa è la responsabilità del Comune, in particolare sulle strade comunali; anche in questo caso, sempre in stretta collaborazione con gli altri organi competenti, il Comune si adopererà per ridurre rischi legati a situazioni pericolose (intervento sulla rotonda area Fenilrosso e in alcuni casi, come a Casaletto, inserimento dell'autovelox), oltre a promuovere iniziative formative nelle scuole, affidandone la realizzazione alla polizia municipale ed ai volontari.

Azioni da attivare e promuovere:

- Contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico mediante sottoscrizione ed attuazione di protocolli d'intesa con la Prefettura, le Forze dell'ordine e le Associazioni di categoria;
- Miglioramento del servizio di videosorveglianza, esteso ai varchi e alle frazioni. Il grande investimento in tecnologia con telecamere fisse e mobili per il controllo di aree sensibili, parchi e giardini, situazioni viabilistiche pericolose, edifici pubblici e piazze, zone di sversamento rifiuti è servito sia ad aumentare la percezione di sicurezza in molti luoghi, sia a ridurre comportamenti scorretti come il vandalismo verso il bene pubblico, a multare chi non rispetta l'ambiente o il bene altrui, a ridurre i furti di biciclette. con a bordo strumenti di monitoraggio intelligente come la lettura



targhe forniscono costantemente informazioni utili per statistiche e indagini delle forze dell'ordine e della polizia locale. Prevedere con urgenza l'installazione di videosorveglianza nella area industriale Gerbolina, particolarmente bersagliata dai furti;

- La nascita e crescita del controllo di vicinato permette di creare una rete di persone che si prendono cura le une delle altre e comunicano tra loro per evitare specialmente furti e per segnalare situazioni sospette sul territorio;
- Lotta al degrado ambientale e urbano con appositi servizi di Polizia Municipale e in collaborazioni con le associazioni di volontariato;
- La mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come meno sicure;
- Più efficace presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine, in particolare per il rispetto del Codice della strada e delle Ordinanze relative alla limitazione del traffico pesante;
- La ristrutturazione della caserma dei Carabinieri si rende necessaria per potenziare il servizio, garantire condizioni di lavoro migliori e tecnologicamente adeguate con i tempi, cercando di sviluppare un progetto che possa eventualmente contemplare anche un ampliamento;
- Collaborazione con le scuole e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica;
- Progettare un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie sulla sicurezza stradale;
- E' necessaria inoltre la riorganizzazione del lavoro della **Polizia Locale** e il potenziamento dei mezzi a disposizione: è uno degli obiettivi per avere servizi più vicini al cittadino, di prevenzione, di sorveglianza e di collaborazione con le forze dell'ordine. L'istituzione del vigile di quartiere è uno dei punti cardine di questa strategia. Uno degli obiettivi deve essere l'acquisizione, tramite il radicamento della polizia locale in un territorio ben definito, di una buona conoscenza del quartiere, tale da permettere la percezione di quei fatti che possono diventare causa di allarme sociale od originare episodi criminosi. Occorrerà utilizzare tutti gli spazi normativi ed economici per realizzare un aumento del numero di agenti di polizia locale in modo da poter far fronte alle tante e diverse richieste che ogni giorno pervengono. I nuovi strumenti tecnologici a disposizione dei singoli agenti, le situazioni nuove da affrontare ogni giorno richiedono anche maggiori specializzazioni e corsi di formazione mirati in più settori: ecologico, traffico, prevenzione, controllo notturno.
- Incrementare ulteriormente le azioni collaborative con gli organi dello Stato preposti alla sicurezza come la Questura, la Prefettura, la Polizia Stradale, la Protezione Civile, la Croce Verde, i Vigili del Fuoco, ecc.
- Avviare una collaborazione con ATS e con i Comuni dell'Area Casalasco Viadanese per realizzare uno studio sul tema del gioco d'azzardo, per fare una ricognizione aggiornata e complessiva delle sale slot, per verificarne il rispetto della distanza dai luoghi sensibili e avviare un percorso di uniformazione degli orari di tutti i Comuni.

-Prevedere servizi di pattugliamento della Polizia Municipale nelle ore notturne a tutela delle abitazioni in accordo con le Organizzazioni Sindacali.

SOSTEGNO AL COMMERCIO E ALLE IMPRESE

L'amministrazione dovrà sostenere le attività commerciali e artigianali di servizio attraverso bandi per consolidare gli esercizi esistenti e favorire nuove aperture che completino la proposta merceologica. Inoltre,



l'amministrazione comunale dovrà coordinare una cabina di regia con tutti gli operatori affinché il tessuto commerciale si possa promuovere in modo integrato, offrendo il supporto necessario per cogliere le opportunità derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei o le possibilità date dalle nuove tecnologie. Dovrà proseguire un rapporto attento con le grandi e piccole imprese per continuare a dare impulso alle stesse, ben consapevoli del posizionamento che hanno sul mercato nazionale e internazionale e del numero di occupati che in esse lavorano. Attraverso il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) si dovranno prevedere inoltre norme più agili e semplici per le imprese che vorranno investire sul territorio. Va sviluppato un dialogo costruttivo e uno scambio utile con gli operatori commerciali, con grande attenzione al commercio di prossimità del centro storico, poiché siamo convinti che i negozi di vicinato, così come i mercati ed i professionisti con attività, svolgano un ruolo determinante, non solo a livello economico, ma anche sociale e relazionale. Questa modalità di confronto va portata avanti e resa più strutturale, attraverso l'attivazione di una Consulta del Commercio.

Alcune delle iniziative a carattere ricreativo che sono state realizzate hanno portato maggiore conoscenza dei negozi esistenti, anche fra un pubblico non viadanesi. Il miglioramento del decoro urbano del centro è un passaggio fondamentale per rendere più attraente l'attività commerciale. Pertanto occorre pensare a un progetto della piazza che preveda il posizionamento di panchine, piantumazioni, luoghi di sosta in un disegno complessivo che favorisca la vivibilità della piazza. Tutto ciò unitamente a un ripensamento della viabilità. Occorre poi migliorare anche il decoro della piazza con attenzione all'ordine e pulizia e abbellimento di tutti i negozi e pulizia delle vetrine dei negozi sfitti. Per migliorare l'immagine e promuovere le peculiarità del nostro territorio, le vetrine potranno essere ricoperte da manifesti che descrivono la nostra città (immagini del fiume Po, le nostre campagne ecc.).

Si dovrà lavorare in stretta sintonia con le associazioni di categoria delle imprese e con la Camera di Commercio per:

- potenziare gli strumenti informativi così da semplificare gli aspetti burocratici e ridurre i tempi di attesa;
- prevedere in bilancio incentivi e contributi alle nuove attività, da assegnare per almeno 2-3 anni e il rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti;
- incentivare l'insediamento di nuove attività attraverso la riduzione delle imposte locali come Tari;
- prevedere sgravi fiscali agli esercizi pubblici che non installano slot machines, nell'ambito di progetti regionali;
- sperimentare forme di esenzione del pagamento del plateatico per i pubblici esercizi, anche in epoca post Covid;
- promuovere le attività di Viadana attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività;
- promuovere esperienze e spazi di coworking incubatori di idee nel campo digitale;
- attivare formazione in tema di prevenzione sanitaria o sicurezza sul lavoro, date le nuove esigenze delle piccole imprese del territorio in periodo di pandemia;
- offrire spazi fisici virtuali per promuovere l'attività e i successi delle piccole aziende del territorio e consentire loro di fare rete;
- Ridurre l'asimmetria domanda/offerta di lavoro per superare i limiti delle agenzie del lavoro, dei portali on-line o dei centri per l'impiego sfruttando i dati e le conoscenze dell'ente;



- attivare e implementare la Commissione Commercio e Artigianato per favorire una sinergia costante fra Amministrazione e Associazioni di categoria;
- sostenere il negozio di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione;
- inclusione e valorizzazione delle attività manifatturiere all'interno delle iniziative culturali e di promozione del territorio.

Dovrà proseguire un rapporto attento con le grandi e piccole imprese viadanesi per continuare a dare impulso alle stesse, ben consapevoli del posizionamento che hanno sul mercato nazionale e internazionale e del numero di occupati che in esse lavorano. Attraverso il nuovo PUG si dovranno prevedere inoltre norme più agili e semplici per le imprese che vorranno investire sul territorio.

AGRICOLTURA

Per il territorio viadanesi l'agricoltura rappresenta tuttora un'attività economica di fondamentale importanza, che merita di essere considerata con la massima attenzione, specie per le opportunità che sta riservando ai giovani nel settore zootecnico e lattiero caseario. Allo stesso tempo, l'attività agricola può essere inserita a pieno titolo in un disegno di presidio e difesa del territorio: la conservazione delle aree rurali si accompagna alla scelta di abbandonare una politica di consumo del suolo. A monte, è necessario e urgente riprendere una seria opera di tutela del territorio, a partire dalla reale messa in sicurezza degli argini.

Lavorare meglio in agricoltura:

Favorire al massimo grado le attività dei giovani nel settore agricolo, dando supporto alle richieste di semplificazione normativa e burocratica, anche di concerto con gli altri enti competenti in materia;

Promuovere l'attivazione di corsi professionali presso gli istituti di Formazione Regionale che abbiano una ricaduta lavorativa (corsi di vitivinicoltura, corsi di orticoltura, corsi sulla produzione del tartufo, corsi di florovivaistica);

Creare le condizioni, anche evitando complicazioni burocratiche, perché un maggior numero di agricoltori possa trasformare i propri prodotti e metterli in commercio, creando nuove occasioni di lavoro;

Per quanto possibile, cercare di individuare percorsi dedicati ai mezzi agricoli, e/o orari dedicati per non creare ostacoli o minacce alla sicurezza per la normale viabilità.

Cultura agricola:

Organizzare e dare supporto a iniziative che restituiscano ai cittadini l'importanza dell'attività agricola, come occasione di lavoro, per un uso corretto del nostro territorio e per un approccio consapevole al cibo consumato quotidianamente;

Valorizzare le produzioni tipiche: meloni, angurie, lambrusco, carne suina e salumi, pasta fatta in casa, grana padano, mostarda. Lo strumento migliore per valorizzare questi prodotti sono i ristoranti, gli agriturismi, le osterie, le locande, la diffusione delle ricette;

Il cibo può far parlare di Viadana, con concorsi, eventi, manifestazioni culturali sul tema;

Incentivare, insieme ai prodotti convenzionali, la produzione biologica;



Incentivare la produzione secondo lo schema della filiera corta (dal grano alla pasta in tavola) che può favorire in particolare il lavoro femminile (da casalinga rurale a imprenditrice);

Mantenere e incentivare iniziative e manifestazioni che promuovano la conoscenza dei prodotti del territorio;

Implementare lo sviluppo del mercato contadino, anche allargandolo ai produttori al di là del confine regionale (modifica Regolamenti). Partecipare, in forma associata con i Comuni limitrofi, a manifestazioni di importanza nazionale per la valorizzazione dei prodotti locali, come argine nei confronti della globalizzazione;

Promuovere occasioni pubbliche e culturali (incontri letterari, rassegne cinematografiche, turismo enogastronomico, studio storico del lambrusco da parte della Società Storica Viadanese) per incentivare lo sviluppo del settore vitivinicolo, e per promuovere la zona di produzione del lambrusco viadanese Doc;

Proporre la creazione del “Distretto dei Salumi”, in collaborazione con la stazione sperimentale per l’industria delle conserve alimentari di Parma, per valorizzare una produzione tipica e molto diffusa del nostro territorio;

Sviluppare e incentivare iniziative che facciano conoscere il mondo agricolo alla scuola (fattorie didattiche, fattorie aperte) ed educino a una corretta alimentazione, che tenga conto di ciò che offre il territorio.

Tutela del territorio:

Collaborare attivamente con le autorità preposte al controllo e alla manutenzione degli argini (Aipo), dei canali di scolo (consorzi di bonifica) perché siano svolti senza ritardo gli interventi necessari per garantire la sicurezza dei cittadini e dei loro beni.

Valutare interventi per ridurre al minimo il pericolo rappresentato dall’azione delle nutrie (e dei corvi che ne trasportano le carcasse) e della fauna selvatica attraverso azioni di prevenzione e per il contenimento dell’eccessiva presenza di questi animali sul territorio comunale, di concerto con la Provincia e le Associazioni di categoria.

Piantare alberi perché le piante non sono utili solo per diminuire l’impatto legato all’inquinamento ma sono fonte di benessere, anche spirituale.

Valorizzare le corti agricole in stato di abbandono, alcune di straordinario valore architettonico, prevedendo incentivi per la loro ristrutturazione, tenuto anche conto dei finanziamenti ad hoc previsti dai decreti governativi Covid.

Tra i punti di forza del nostro territorio vi è sicuramente l’aver preservato in buona parte il sistema ambientale nonostante uno sviluppo economico agricolo e industriale di prim’ordine. La cura e la valorizzazione dell’ambiente è certamente uno dei temi oggi più sentiti: a tali fini sarà necessario implementare un mix di politiche di tutela, valorizzazione e sensibilizzazione. L’Amministrazione punterà a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari per farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell’ambiente. Le azioni di sensibilizzazione ambientale, sia per i bambini in età scolare che per gli adulti, verranno riprese e potenziate attraverso iniziative come la Festa dell’Albero, M’illumino di meno, Puliamo Viadana, la Giornata della Terra e altre iniziative ambientali da concretizzare insieme alle associazioni e alla cittadinanza.

Valorizzazione dei paesaggi fluviali e agricoli

Il territorio viadanese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golenia e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche. I parchi golenali esistenti dovranno essere tutelati e dovranno essere



individuare le modalità di tutela e fruizione, in un'ottica rispettosa dell'ambiente. Oltre alla continuazione delle attività di ripristino e valorizzazione delle zone di pregio ambientale si dovrà prevedere una strategia per rendere più conosciute e vissute queste aree, immaginando usi compatibili (sport, balneazione, etc.) con il delicato equilibrio della zona. In tutto questo sarà decisiva una programmazione in un'ottica vasta, nella quale la candidatura dell'area del "Po Grande" al programma MAB (Man and Biosphere) Unesco potrà essere decisiva nell'individuare obiettivi e azioni specifiche che vadano ad inserirsi nella strada già tracciata degli usi sostenibili del territorio golendale.

Sarà inoltre obiettivo da perseguire il riconoscimento del valore paesaggistico delle Bonifiche come "paesaggio naturale e seminaturale protetto" con il quale prevedere anche su questo ambito una valorizzazione e una tutela fattiva per perseguire: il miglioramento delle caratteristiche ecologiche delle aree agricole; il mantenimento della diversità biologica legata alla tradizione agricola locale; la valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come area di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale, come sede di percorsi pedonali, ciclabili ed equestri per il turismo lento e per il turismo rurale ed enogastronomico, anche in collaborazione con i comuni limitrofi sia del versante lombardo che quello emiliano (Boretto, Brescello, Guastalla). Tali aspetti dovranno essere parte integrante della nuova disciplina urbanistica con la redazione del PUG.

DIRITTI CIVILI

PREMESSA

Il diritto di ogni individuo alla *non discriminazione* è sancito e riconosciuto da fonti giuridiche vincolanti e da atti di indirizzo politico a vari livelli; esso costituisce uno degli elementi fondamentali per il rispetto dei diritti umani e rappresenta la base del principio di eguaglianza. Oggi, quando si parla di divieto di discriminazione, si fa riferimento ad una pluralità di condizioni legate a specifiche caratteristiche della persona, quali: la nazionalità, il genere (anche in riferimento ai differenziali salariali), la razza e l'origine etnica, le convinzioni personali, l'età, la disabilità, la religione e l'orientamento sessuale.

Si sente spesso dire, in momenti di "crisi", che ci sono altre priorità, che i diritti possono aspettare. Non è vero: è proprio nelle crisi che le discriminazioni si accentuano, che le fragilità aumentano, che la strada verso l'uguaglianza si fa più ripida, soprattutto per le minoranze. **Senza diritti, gli individui sono più deboli.** Si pensi, ad esempio, alla sfera lavorativa. Allargare l'ombrello dei diritti non toglie: aggiunge.

La condizione individuale si riflette sulla comunità, e, viceversa, la comunità si riflette sugli individui che ne fanno parte. Una comunità aperta, inclusiva, che agisce rispetto e che garantisce ai propri cittadini eguaglianza in ogni contesto (lavorativo, sociale, educativo), riceve ricchezza dalle persone che la compongono, se riesce a farle sentire parte di qualcosa e a ridurre le loro fragilità.

Una città può dirsi comunità solo se i diritti di tutti vengono rispettati, promossi e tutelati.

Vogliamo che il Comune di Viadana si renda protagonista di questo impegno, sia tramite azioni dirette, sia attraverso il supporto alle Associazioni, ai servizi, alle agenzie educative che si occupano di interventi ed iniziative sul territorio.



PARI OPPORTUNITA' e POLITICHE DI GENERE

La parità di tra uomo e donna è un diritto fondamentale, un valore comune ed una condizione necessaria per perseguire obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale. Purtroppo, la sua effettiva realizzazione deve ancora essere supportata, perseguita e garantita sia con interventi legislativi che con azioni di sensibilizzazione. Il Comune di Viadana perseguirà questo obiettivo in tutti gli ambiti possibili.

Parallelamente al Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) che vigila sulle pari opportunità tra l'organico del Comune, vogliamo che la **Commissione Pari Opportunità torni ad essere operativa**, rafforzando gli interventi con la comunità (il mondo della scuola, del lavoro, delle famiglie) perché tali tematiche vanno affrontate con costanza, in qualsiasi contesto; la C.P.O. dovrà occuparsi di ripristinare i collegamenti con gli enti pubblici e gli organismi di parità a livello regionale e provinciale, dovrà promuovere l'integrazione etnica, proporre campagne di sensibilizzazione per combattere la violenza sulle donne e per contrastare le varie forme - anche multiple - di discriminazione, proporre, alle aziende locali, progetti per il superamento del divario salariale di genere.

DIRITTI CIVILI E LIBERTA' INDIVIDUALI

Il perseguimento delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di discriminazione, la lotta contro la violenza di genere, la richiesta di uguaglianza di diritti per le persone LGBTI, la libertà di opinioni, fede, religione (e non), sono tutti aspetti della tutela e della garanzia dei diritti fondamentali degli individui. Ciò nonostante, discriminazioni, molestie e violenze colpiscono diverse minoranze e gruppi di persone.

Il Comune di Viadana, dovrà promuovere e sostenere progettualità ed iniziative, in collaborazione con soggetti delle reti anti-discriminazioni, per attivare sia azioni positive, sia azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, intervenendo su più fronti e con particolare attenzione al mondo della scuola, del lavoro, dello sport e della sfera pubblica. Si potranno in essere attività con il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza e si promuoveranno/sosterranno campagne di sensibilizzazione in occasione di ricorrenze o date di rilevanza nazionale o internazionale (ad es.: Settimana Nazionale d'Azione Contro il Razzismo, Giornata della Memoria, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata contro l'Omofobia, Giornata in ricordo delle vittime delle mafie, Giornata per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ...)

Si proporrà inoltre l'adesione del Comune di Viadana a RE.A.DY (<http://www.reteready.org/>), la Rete di Regioni, Province ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale. RE.A.DY costituisce per le Pubbliche Amministrazioni regionali e locali l'opportunità di uno spazio non ideologico di incontro e interscambio di esperienze e buone prassi finalizzate al riconoscimento e alla promozione dei Diritti Umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender (LGBT).

Con la Legge 20 maggio 2016, n.76 recante *“Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”* si è superata la necessità di approvare regolamenti Comunali per l'introduzione di poco più che simbolici registri di unioni civili o coppie di fatto. Si ritiene però utile diffondere una **maggiore informazione ai cittadini sul contenuto e sulle possibilità di accesso a questi istituti (matrimonio, unioni civili e convivenze di fatto)** accessibili, a seconda dei casi, a due persone di uguale o diverso genere. Per le Unioni Civili dovranno essere messi a disposizione gli stessi locali previsti dal Regolamento Comunale per la celebrazione dei Matrimoni, oltre a quelli previsti *ex lege*.



Altri contesti da affrontare con grande sensibilità e nell'ottica della massima inclusione sono quelli dei **trattamenti funebri e sanitari**. Le persone si trovano a dover affrontare, per di più in momenti già drammatici, ostacoli burocratici o violazioni delle proprie, legittime, volontà e sensibilità individuali.

A Viadana mancano strutture idonee alla veglia dei propri cari defunti (c.d. *camere mortuarie* o *case funerarie*) ed alla celebrazione di cerimonie di commiato laiche o pluri-confessionali. Ci proponiamo di individuare gli spazi, possibilmente tramite recupero edilizio di edifici già di proprietà del Comune di Viadana, e le risorse economiche necessarie alla realizzazione delle suddette *Sale del Commiato*, che dovranno essere fruibili da tutta la cittadinanza.

Dovrà essere data maggiore informazione ai cittadini sui contenuti della legge 22 dicembre 2017 "dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari" per **permettere ai cittadini di indicare in anticipo i trattamenti medici che ciascuno intende ricevere o rifiutare in caso di incapacità mentale, di incoscienza o di altre cause** che impediscano di comunicare direttamente ed in modo consapevole con il proprio medico nel rispetto degli artt. 13 e 32 della Costituzione, dell'art. 3 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che riconosce come diritto fondamentale del cittadino, accanto al diritto all'integrità fisica e psichica, il diritto del paziente al consenso informato in tutte le procedure sanitarie della Convenzione sui Diritti Umani e la Biomedicina di Oviedo del 04.04.1997, ratificata dall'Italia con Legge 28 marzo 2001 n. 145, che stabilisce che i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione.

INCLUSIONE

La realtà della comunità viadanese si configura sempre di più come multietnica: gli stranieri presenti sul territorio sono quadruplicati rispetto ad inizio millennio. L'immigrazione, che per la verità lo scorso anno ha subito un fenomeno di arresto, non è più un'anomalia o un incidente di percorso, ma è diventata una questione strutturale. Molte sono le variabili: dalla situazione lavorativa, alle percentuali di irregolari (molto più basse rispetto a quanto non ci facciano credere i luoghi comuni) e delle molteplici rappresentanze. Primi sono gli indiani, seguiti a ruota da marocchini e rumeni. Balza all'occhio il fatto che nel territorio mantovano l'età media dei residenti stranieri sia abbastanza bassa, determinando quindi la presenza molto forte di una popolazione giovane. Fenomeno da osservare è la particolare motivazione con cui i giovani stranieri intraprendono il loro percorso di studi, che rimane comunque indirizzato prevalentemente ad istituti tecnici e professionali. Nelle sue diverse sfumature il fenomeno migratorio è in continuo mutamento, anche se ultimamente è diventato più regolare. Molti di loro hanno lasciato l'Italia per rimpatriare o per raggiungere altri paesi europei o del Nord America, terre di maggior promessa lavorativa, ma l'effetto domino delle cancellazioni anagrafiche di evidenzierà soltanto nei prossimi anni.

La tendenza autoctona è poco prolifica, con un saldo naturale negativo in quanto i decessi superano di gran lunga le nascite, a favore invece di una immigrazione, sia pur stabile, che si assesta in linea con i parametri nazionali.

Ci poniamo come obiettivo il **coinvolgimento nella vita culturale, sociale ed amministrativa dei nuovi cittadini, per favorirne l'inclusione e l'integrazione.**



Le politiche a favore dell'inclusione degli stranieri vanno individuate, in particolare, verso la fascia medio giovane e verso le donne, con particolare riguardo ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

Per favorire l'inserimento nella comunità, è necessario che i nuovi cittadini siano anzitutto informati, e introdotti nelle reti sociali allargate; i cittadini che acquisiscono la residenza a Viadana devono conoscere i servizi che la città offre ai propri abitanti, a partire dai servizi educativi e sociali, all'offerta culturale, alla viabilità e alla sanità. Sarà compito di questa amministrazione studiare le modalità più efficaci per predisporre materiale informativo, rivolto a tutti i nuovi cittadini, e alle famiglie che hanno avuto un nuovo nato, in cui essi possano trovare tutte le informazioni utili sui servizi erogati. Ma nuovi cittadini sono da considerare anche i migranti e richiedenti protezione internazionale a cui venga riconosciuto lo status di rifugiato, purché tutto avvenga nel pieno rispetto delle regole.

Sarà compito dell'amministrazione, anche attraverso l'adesione o la partecipazione a progetti territoriali SPRAR, favorire l'inclusione sociale delle persone straniere, riconoscendone la fragilità che li ha spinti ad abbandonare il proprio paese per cercare un'occasione di riscatto e un futuro migliore, aiutandoli a trovare gli strumenti e costruire le reti di relazioni più adatte per la conquista dell'autonomia e un progressivo inserimento nella comunità. La nostra città deve continuare ad essere un esempio virtuoso di accoglienza umanitaria, consolidando la rete che coinvolge amministrazione pubblica e volontariato sociale.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Patti di collaborazione Nell'ottica di favorire e incentivare la collaborazione tra la cittadinanza attiva e l'amministrazione pubblica, vogliamo istituire i patti di collaborazione con cui i cittadini, in forma condivisa con il Comune; potranno realizzare interventi di cura, rigenerazione e gestione di beni pubblici come parchi, edifici e luoghi non utilizzati. Ogni cittadino di sua spontanea iniziativa, in forma libera o associata, potrà presentare proposte di collaborazione: valutata la sostenibilità e l'adeguatezza del progetto in maniera trasparente, si arriverà a un patto di collaborazione, cioè allo strumento con cui concordare tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione dell'intervento. I patti di collaborazione potranno essere affiancati da progetti di crowdfunding civico, attraverso cui co-finanziare piccoli progetti e interventi proposti dai cittadini stessi.

I viadanesi meritano di sentirsi a tutti gli effetti tecnologicamente avanzati, inseriti in una realtà che sa dare opportunità informatiche avanzate a chi ne è parte: la disponibilità di tecnologie più innovatrici e un loro migliore uso permette a tutti di vivere e lavorare meglio. Allo stesso modo, l'amministrazione deve cogliere la sfida tecnologica come occasione per migliorare lo scambio di informazioni con i cittadini (per divulgare la propria azione e conoscere il sentire dei cittadini), fino a incrementare la loro partecipazione alla vita pubblica della città.

Dovranno essere adottati sistemi di comunicazione diretta tra l'amministrazione e i cittadini per raccogliere e gestire le loro segnalazioni, anche grazie a un uso intelligente dei dispositivi mobili (come gli smartphone). Programmare e incentivare interventi per colmare il divario digitale presente sul territorio, rendendo



disponibile il servizio di banda larga su tutto il comune e prevedendo opportunità di acquisto di strumenti tecnologici per le famiglie meno abbienti; organizzare corsi di alfabetizzazione informatica per chi ha meno familiarità con l'uso del computer e di Internet.

Installare il WIFI nei palazzi comunali ove carenti. Rendere più fruibile il sito istituzionale del comune, rendendo più facile l'accesso alle informazioni e agli atti del comune, prestando attenzione all'accessibilità del sito a tutte le categorie di utenti. Rafforzare la presenza dell'amministrazione comunale sui social network per informare e ascoltare i cittadini. Sperimentare, su temi particolarmente delicati per i cittadini, l'utilizzo di strumenti di democrazia elettronica per la consultazione organizzata dei cittadini e il loro coinvolgimento nelle decisioni.

ACCESSIBILITA' E DISABILITA'

- Sostenere l'autonomia attraverso il potenziamento del sistema dei tirocini lavorativi (anche attraverso il coinvolgimento di privati) e la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (cohousing);
- Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopodinoi e Durantenoi;
- Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, sostenendo una mobilità a misura di tutti;
- Predisporre un Piano Programmatico di abbattimento delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche;
- Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari;
- Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, attraverso il progetto provinciale All Inclusive Sport;
- Collaborare con l'Amnic, ASST e ATS per individuare percorsi lavorativi protetti e mirati e attività di impegno sociale finalizzato all'aiuto alle famiglie e al contrasto alla solitudine.

LA MACCHINA COMUNALE

E' ormai noto quanto l'organizzazione del lavoro all'interno della struttura comunale versi in situazione di grande criticità; dimissioni, trasferimenti, pensionamenti, tali da sguarnire e impoverire servizi e strutture del Comune. E' quindi fondamentale, al fine di dare seguito a quanto progettato in questo programma, dare nuovo impulso alle assunzioni necessarie e qualificate, con l'applicazione delle nuove regole che legano il piano assunzioni alle disponibilità economiche dell'ente e ricreare un nuovo clima efficiente e collaborativo, per fare funzionare al meglio il nostro comune e migliorare il clima i rapporti tra i vari settori aziendale.

Altro tema importante è rappresentato dalla necessità di rendere più accessibile il comune, come luogo di riferimento per la nostra comunità, sia dal punto di vista dell'accoglienza (uffici aperti, con orari ampi), sia dal punto di vista della semplificazione degli atti amministrativi, ovvero favorire al massimo la riduzione degli atti burocratici, migliorando la digitalizzazione e le comunicazioni via web.



BENESSERE ANIMALE

La cura e il rispetto per gli animali sono un segno di civiltà oltre che una necessità per la sicurezza e la sanità pubblica. Per questo si intende dare avvio ad iniziative volte alla crescita della cultura del rispetto per gli animali e della loro tutela. La cura e il rispetto per gli animali sono un segno di civiltà oltre che una necessità per la sicurezza e al contrasto all'abbandono di animali d'affezione.

Sarà istituito uno sportello “**Ufficio tutela animali**” che diverrà punto di riferimento dei cittadini per consigli utili e per l'organizzazione delle iniziative riguardanti il mondo animale e anche per le segnalazioni di abbandoni e maltrattamenti.

Dovrà essere attivato un numero verde informativo dedicato alle segnalazioni legate agli animali rivolto alle cittadine e cittadini, associazioni animaliste. Dovranno inoltre essere attivate iniziative volte a migliorare il benessere e la salute animale quali:

- privilegiare l'attendamento di circhi e spettacoli senza animali;
- vietare l'utilizzo di fuochi d'artificio, soprattutto nel periodo Natalizio;
- incentivare l'adozione di cani e gatti abbandonati nei canili e nei gattili, attraverso un rimborso per le spese veterinarie;
- potenziare la collaborazione tra Guardie Ecozoofile e amministrazione;
- promuovere la Pet therapy nel territorio comunale finalizzato alle attività di cura, riabilitazione e assistenza con l'impiego di animali (RSA, strutture di assistenza), in accordo con la Direzione Sanitaria della struttura, con la ATS e il Distretto Veterinario.

Quale strumento alternativo per la lotta al fenomeno del randagismo e per evitare la reclusione a vita nei canili, ai sensi della Circolare del Ministro della Sanità 14 Maggio 2001 n. 5 **dovrà essere riconosciuta e promossa la figura del cane di quartiere.**

Dovranno essere tutelati i gatti liberi che vivono nel territorio del Comune.

Dovranno essere tutelate le colonie feline presenti sul territorio comunale.

Le colonie feline che vivono all'interno del territorio comunale sono censite dal Servizio Veterinario dell'ATS competente per territorio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni e i singoli cittadini. Dovrà essere riconosciuta e sostenuta anche tramite la stipula di accordi, l'attività benemerita dei cittadini che si adoperano per la cura ed il sostentamento delle colonie di gatti liberi e dovranno essere promossi periodici corsi di formazione in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'ATS competente per territorio e le Associazioni di volontariato animalista. Dovrà essere inoltre attivata una rete fra i volontari che gestiscono le colonie feline, finalizzata alla collaborazione e aiuto reciproco. Dovranno essere attivate campagne di sensibilizzazione a favore della sterilizzazione, contro i maltrattamenti animali, contro l'abbandono degli animali d'affezione e in collaborazione con i gruppi di volontariato e anche prevedendo interventi di educazione sanitaria all'interno delle scuole. A fronte del considerevole numero di cani di proprietà dovrà essere inoltre prevista un'area “sgambamento” per cani (si pensi al trascurato parco Baden-Powell, o altre aree urbane semi-abbandonate).

Un progetto ambizioso è rappresentato dalla costruzione di un gattile, sempre in collaborazione con associazioni animaliste, pensando ad edifici comunali dismessi, ubicati nelle frazioni o in zone periferiche.



GIOVANI E FAMIGLIE

'Non esiste la perfezione. Ci sono sempre delle difficoltà. Devi soltanto decidere con chi affrontarle.', dal film "American Life" di Sam Mendes

La famiglia è il luogo primario dell'educazione e della formazione personale, fornendo ad ogni individuo gli strumenti fondamentali per una buona integrazione nella società.

Un piccolo nucleo familiare può però trovare ostacoli difficili da superare se ha la sensazione o riscontra concretamente di essere solo o isolato.

Inoltre, le tante e rapide trasformazioni sociali hanno inciso pesantemente sul modo di essere e fare famiglia: sono presenti nella nostra società tanti diversi tipi di famiglie; abbiamo modelli familiari molto diversi gli uni dagli altri; le famiglie vivono in modo diversificato il ruolo educativo, non hanno più un bagaglio educativo da trasmettere da una generazione all'altra in maniera univoca, piuttosto in ogni famiglia si ripropone il problema di che cosa significa e di come si possa educare «bene» oggi i propri figli.

Inoltre, è sempre più difficile definire cos'è una famiglia «normale», soprattutto a fronte di un aumento continuo di famiglie vulnerabili o che comunque vivono situazioni difficili o perlomeno «delicate». (Paola Milani 'La famiglia come primo contesto educativo: limiti e possibilità di fronte a un compito irrinunciabile').

In questo contesto la politica può esercitare un'azione di sostegno concreta e fondamentale al fine di porsi al fianco delle famiglie in un contesto di sussidiarietà educativa e formativa che garantisca un aiuto reale alla genitorialità e la piena realizzazione dei figli come individui sociali attivi, responsabili e felici.

Le politiche familiari sono quindi una delle nostre priorità e una delle ragioni del nostro impegno in politica.

Partendo da una attenta analisi dei dati demografici della città e assumendo come faro gli articoli 29, 30 e 31 della costituzione si propone:

- l'istituzione dell'ufficio per le politiche familiari e lo sportello famiglie;
- l'introduzione del quoziente familiare affinché ci sia una valorizzazione dei carichi familiari (avere un figlio in Italia è la seconda causa di povertà);
- il coinvolgimento delle associazioni familiari in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- l'adesione al network dei Comuni amici della famiglia;
- la valorizzazione e il sostegno della cultura dell'adozione e dell'affido;
- favorire il sostentamento del reddito delle famiglie e sviluppare un circuito di economia civile con iniziative quali: i Gruppi di Acquisto Familiari, la Rete dei Negozi di Buon Vicinato ed in futuro anche il Sistema Family Pay del progetto La Famiglia porta-Valori in rete;
- Attivazione Sistema Family Pay dei Comuni lombardi: È un sistema di pagamento tramite 'App' sul cellulare che realizza un gruppo di acquisto territoriale, finalizzato a sostenere il reddito delle famiglie e l'economia civile attraverso l'esercizio di un consumo più consapevole. Anche con l'accantonamento di un fondo solidale;
- Promozione GAF – Gruppi di Acquisto Familiare: si collega in modo sinergico allo sviluppo del Sistema Family Pay, concorrendo ad alimentare il Fondo Solidale. In estrema sintesi le famiglie fanno la spesa



insieme accedendo a sconti dedicati sui prodotti della filiera agro alimentare e devolvono una quota al Fondo Solidale. Il GAF è però soprattutto quello spazio dove le relazioni tra famiglie riescono ad attivare circoli virtuosi di sostegno reciproco, unendo gli aspetti del consumo consapevole a quello del mutuo aiuto;

- Apertura Ludoteca di Viadana con attività di sostegno alla inclusione ed ai bisogni educativi speciali;
- ✓ Promozione della Carta internazionale dei diritti dei bambini;
- ✓ Sostegno alle associazioni, gruppi di famiglie e realtà territoriali già esistenti ed attivamente impegnate per le esigenze delle famiglie locali;
- ✓ Verifica delle strutture presenti sul territorio finalizzata alla creazione di strutture diffuse per l'aggregazione e l'educazione giovanile/famigliare;
- ✓ Corsi di formazione per i volontari/animatori/educatori che prestano servizio o dedicano il loro tempo;
- ✓ Istituzioni Albo baby Sitter con percorsi formativi accreditati;
- ✓ Valutazione attivazione ludobus comunale o territoriale (in partnership con amministrazioni comunali limitrofe);
- ✓ Attenzione alle esigenze famigliari connesse ai servizi di trasporto scolastico, pre-scuola, dopo scuola;
- ✓ Sostegno alle famiglie per le attività sportive ed artistiche rivolte ai giovani;
- ✓ Supporto alle attività educative e formative intraprese dagli oratori e dalle altre agenzie formative attive sul territorio;
- ✓ Verifica dell'esistenza di aree idonee alla realizzazione/valorizzazione di aree verdi nelle frazioni per consentire la creazione di punti di svago/incontro sicuri.